



Quattro nuovi soci

Tra le novità dell'assemblea bioPmed, la riconferma di Franco Osta in qualità di Presidente del Polo piemontese per il prossimo triennio e l'**ingresso di quattro nuovi soci** alla compagine. Sono: l'**Ospedale Maggiore della Carità di Novara**, l'**Istituto Auxologico italiano**, la **Fondazione ITS Biotecnologie e Nuove Scienze della vita** e **Crescendo Care srl** azienda specializzata in diagnostica di precisione e Therapeutic Drug Monitoring. Nel suo intervento Giovanni Amateis, funzionario Regione Piemonte a ricerca e innovazione che ha fornito aggiornamenti sui bandi regionali a favore dell'innovazione per le imprese e sulle nuove opportunità per le startup.

Attività internazionale

L'attività di internazionalizzazione vede in primo piano la collaborazione con il **Parco Eurosanità di Lille**, realtà francese protagonista del recente incontro promosso dall'Unione Industriale di Torino, che ha già visto nel 2023 la presenza del Parco e del Polo agli eventi internazionali **MedFIT** e **BioFit** e che sarà ripetuta per la nuova edizione 2024 in programma a Lille a dicembre. Parco e Polo parteciperanno anche a **EXPOSANITA' International Health Care Exhibition**, punto d'incontro per professionisti e operatori del settore sanitario, che si terrà dal **17 al 19 aprile a Bologna Fiere**. Bioindustry Park in qualità di catalyser Italiano del programma *Bridgehead di EIT Health* a supporto delle imprese europee che vogliono inserirsi nel mercato italiano, sarà presente all'**EIT Health Summit 2024** in programma il **18 e 19 aprile a Rotterdam** con cui offrirà un'importante vetrina alle 30 startup e PMI Innovative dell'ecosistema della salute Bioindustry Park e ai soci bioPmed.

Le testimonianze

Testimonianze di questo impegno sono inoltre le collaborazioni nate con le organizzazioni di **Cina e Giappone** del progetto *MAGIA, Medtech Alliance for Global Internationalization*. Nel corso



dell'assemblea **Fidan Huseynli, Senior Marketing & stakeholder Manager del distretto cinese di Huangpu (Guangzhou)** ha presentato alle aziende del Polo bioPmed le opportunità del mercato cinese del farmaceutico e biomedicale. Con i partner giapponesi dell'**FBRI - Foundation for Biomedical Research and Innovation di Kobe** sono stati programmati recentemente due webinar di aggiornamento reciproco sulle nuove opportunità dei mercati giapponese e italiano per le PMI MedTech. Iniziative simili sono state realizzate anche in collaborazione con il **Consolato australiano** offrendo informazioni e spunti per crescere e competere a livello globale.

Il commento

«Il Polo bioPmed conferma il suo ruolo di driver dell'innovazione agevolando l'accesso di PMI e startup delle life Science a opportunità di investimento per promuovere ricerca e sviluppo industriale, anche rispetto alla logistica del settore – spiega Franco Osta Presidente dell'Associazione bioPmed – e si conferma volano per l'attrattività Internazionale dell'ecosistema, composto per lo più da imprese di piccole dimensioni ma dall'alto potenziale innovativo, cui offre un supporto qualificato nel momento in cui decidono di ampliare il loro sguardo verso i mercati esteri».

Ad

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI

-
-
-
- [Newsletter](#) 

prima ILCANAVESE

- Autorizzazione tribunale Torino
- ROC 15381
- Direttore responsabile Piera Savio

Home > Attualità > La carrozzina e la qualità di vita delle persone con disabilità: se...

Attualità

La carrozzina e la qualità di vita delle persone con disabilità: se ne parla a Exposanita

Redazione 12 Aprile 2024

2



Inserito nel contesto della fiera **Exposanita**, in programma dal 17 al 19 aprile presso BolognaFiere, il convegno **"La carrozzina e la qualità di vita delle persone con disabilità: ruolo, esperienze, innovazioni, strumenti e linee guida"**, organizzato da **AITO – Associazione Italiana Terapisti Occupazionali**, avrà luogo mercoledì 17 aprile dalle 11:30 alle 12:30 presso la sala Mameli.

L'OMS pone gli ausili fra i quattro pilastri dell'assistenza sanitaria del nostro secolo insieme a vaccini, farmaci e dispositivi medici. Anche la Dichiarazione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 tratta gli ausili e l'accessibilità non come meri strumenti compensativi bensì come diritti umani inalienabili.

Leggi la rivista



n.2 - Marzo 2024

n.1 - Febbraio 2024

n.9 - Dicembre 2023

Edicola Web

Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.



Iscriviti alla newsletter

Farmacia News

Dal CHMP raccomandati 12 nuovi farmaci

Veneto: prosegue il progetto di 'screening del diabete non noto'

Servizi in Farmacia: telemedicina, passo fondamentale

Health Ability Experience, il nuovo evento sulla longevità: presentazione in anteprima a **Cosmofarma 2024**

Tra gli ausili, riveste un ruolo molto importante la carrozzina, l'OMS stima che sia un ausilio utilizzato almeno dall'1% della popolazione mondiale e questa percentuale è in aumento con l'aumentare delle persone anziane.

Per registrarsi all'evento [cliccare qui](#).



Articolo precedente

Malattia e ambiente: l'impatto sulle patologie reumatologiche

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Istituto Rizzoli di Bologna all'8° posto della classifica Newsweek



Rizzoli Bologna: nuove acquisizioni tecnologiche



Tecniche Nuove acquisisce il 100% di REDA



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica Commento

Tag

- anziani app arto superiore artroplastica
- artrosi ausili calzature caviglia
- colonna vertebrale corsetto
- disabilità ECM Exposanita Fish
- fisioterapia frattura ginocchio
- gonartrosi ictus intelligenza artificiale
- Irccs Istituto Ortopedico Galeazzi Isico Istituto Ortopedico Rizzoli
- legamento crociato anteriore
- lombalgia mano ortesi ortopedia
- osteoporosi piede
- piede diabetico plantari postura
- protesi protesica
- riabilitazione
- riabilitazione robotica scoliosi
- spalla sport stampa 3D
- studio teleriabilitazione
- Traumatologia tutore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



POLITICA CULTURA LIBRI ED EDITORIA MUSICA E CONCERTI SPORT SOCIETÀ LETTERE

LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home > Sport > Exposanità 2024 17-19 aprile 2024

EXPOSANITA'
HEALTH • CARE • INNOVATION
PASSIONE. EVOLUZIONE.

**CI STA A CUORE
CHI CURA**

**BOLOGNA
17 - 19 APRILE 2024**

Sport

Exposanità 2024 17-19 aprile 2024

Di giornale - Aprile 12, 2024 4 0

Advertisement

SPORT E DISABILITÀ, A BOLOGNA ARRIVANO I CAMPIONI PARALIMPICI

Exposanità 2024 17-19 aprile 2024

Advertisement

Bologna 12 aprile – Alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, che si disputeranno dal 28 agosto all’8 settembre 2024, a **Exposanità 2024 (BolognaFiere 17-19 aprile)** è previsto un fitto calendario di discipline in cui si cimenteranno atleti e campioni paralimpici.

A cominciare da **Dong Dong Paolo Camanni**, campione paralimpico di Judo, che con il bronzo vinto al Gran Prix di Antalya il 4 aprile si è guadagnato il pass per i Giochi estivi di Parigi. E ancora **Emanuele Lambertini**, atleta della Nazionale Parascherma, argento ai Campionati Europei di scherma paralimpica di Parigi del marzo scorso. Ci saranno anche **Vincenzo Contemi**, Nazionale Parabadminton, il bolognese **Federico Mancarella**, Nazionale Paracanoa, medaglia di bronzo nel KL2 200m alle Paralimpiadi Tokyo 2020 e oro ai Campionati Europei di canoa di Montemor O-Velho, in Portogallo, e Loris Stradi, nazionale italiano paralimpico di golf che dopo un grave incidente, la

"La Voce degli AVVOCATI"
si fregia del patrocinio morale dell'Ordine
Degli Avvocati di Roma.



Donate



GOOGLE SEARCH

ENHANCED BY Google



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

rianimazione, la lunga convalescenza e la riabilitazione a Cervia ha scoperto il golf, uno sport che ha cominciato a praticare nel 1998.

Durante tutte le giornate della manifestazione sono previste sessioni dimostrative delle varie discipline ed ogni visitatore potrà testare le proprie qualità motorie e sportive cimentandosi in una delle attività proposte, sempre sotto la supervisione di esperti tecnici sportivi. Nello **stand del Comitato Paralimpico** saranno presenti punti informativi gestiti dalle Federazioni, Discipline Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.

Judo, arrampicata, mountain bike, tiro con l'arco, tiro a segno, pesca sportiva, golf, tennis tavolo, scherma, danza sportiva, vela, nuoto...sono solo alcune delle discipline in programma a **Exposanita** che da sempre dedica spazio e attenzione al mondo dello sport come veicolo di inclusione e promotore di uguaglianza. All'interno dello spazio dedicato, **Horus**, sarà presente **un'area dimostrativa riservata alle discipline sportive in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico** – Comitato Regionale Emilia-Romagna. Nel corso della tre giorni i visitatori potranno cimentarsi direttamente e assistere ad un **ciclo di tornei e gare animate**.

Un fitto calendario di eventi dove imparare, appassionarsi ed avvicinarsi a tutte le discipline rappresentate. Sono numerosi i **benefici su corpo, mente e umore che le persone disabili possono trarre dallo sport**. Sport che a sua volta si propone anche come importante strumento educativo, permettendo di soddisfare i bisogni di ogni persona, dal movimento al miglioramento delle capacità cognitive, per arrivare all'obiettivo finale di acquisire una maggiore autonomia.

Lo sport per i disabili è anche una sfida per la ricerca e l'innovazione, come dimostrerà il seminario **Lo Sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le Paralimpiadi di Parigi 2024** organizzato dall'Inail e in programma il 19 aprile alle 10. La realizzazione di dispositivi su misura per l'attività sportiva, infatti, trova nei Giochi Paralimpici un'importante vetrina e uno stimolo per lo sviluppo di protesi sempre più performanti e inclusive. Il seminario si propone di fare il punto sulla situazione attuale: dall'utilizzo delle tecnologie più innovative alle future sfide della ricerca e sperimentazione in ambito protesico sportivo, come il progetto "Olympia" che vede la collaborazione fra il Centro Protesi Inail e l'Università di Padova. Inoltre, è prevista la partecipazione del CIP Emilia-Romagna e di alcuni atleti a livello nazionale e internazionale.

A Exposanita troverà spazio anche un progetto pensato per favorire l'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi disabili praticata insieme ai loro coetanei normodotati. E' questo l'obiettivo di **All Inclusive Sport**, iniziativa nata nel 2016 a Reggio Emilia su richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano proprio che i loro figli praticassero attività sportiva non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Ad All Inclusive Sport, e ai risultati conseguiti nel corso degli anni, sarà dedicato un seminario durante la manifestazione bolognese dal titolo **"L'esperienza dei bambini con disabilità e delle famiglie che prendono parte al progetto All Inclusive Sport: uno studio qualitativo"**. L'appuntamento si terrà il 17 aprile, è organizzato dall'**Aito, l'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali**, che ha partecipato al tavolo in cui è stato messo a punto il progetto.

Secondo i dati del Coni, circa il **26% dei disabili si dedica all'attività sportiva**: una pratica che non ha solo funzioni terapeutiche, ma favorisce anche l'auto-realizzazione e l'inclusione. E in effetti rendere le società sportive inclusive è proprio l'obiettivo del progetto reggiano: questo grazie alla collaborazione gratuita di un supertutor che mette a punto un 'piano' sostenibile e realistico sia per l'atleta con disabilità sia per i compagni di squadra. Dove necessario, un tutor affianca l'allenatore durante gli allenamenti. I numeri sono lusinghieri: nell'anno 2023-24 sono stati inseriti 205 atleti fra 3mila compagni di squadra e sono state coinvolte 100 associazioni sportive. "Per

fare un parallelo- si legge nelle conclusioni- potremmo dire che il progetto si pone in diretta continuità con quanto accade nel mondo scolastico italiano, dove l'inclusione rappresenta una delle innovazioni del nostro sistema. Questo confronto con i compagni di squadra e di allenamento ha permesso ai nostri atleti e alle nostre atlete di cimentarsi in un paragone importante, in cui hanno scoperto il lato positivo della diversità, che hanno imparato ad accettare, e hanno affrontato le esperienze senza il timore di sbagliare".

Exposanita, infine, sarà ancora una volta l'occasione per assegnare le **Bandiere Lilla**, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei **Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di disabile**. Si stima che già adesso il turismo accessibile riguardi potenzialmente in Italia almeno 10 milioni di persone (130 milioni in Europa) ed è senza dubbio un segmento in crescita, visto l'invecchiamento progressivo della popolazione. Ogni persona con disabilità, prima di organizzare un qualsiasi viaggio, deve effettuare un "lavoro extra" anche conosciuto come "hidden labour of disability". **Un esempio tipico è la scelta dell'hotel per il viaggio**. Mentre a chiunque bastano pochi clic per scegliere l'albergo, per le persone con disabilità tutto questo è preceduto da infinite email per capire se il luogo è davvero accessibile (un esempio tipico è quando viene indicata la presenza dell'ascensore ma questo è troppo stretto per far entrare una sedia a rotelle). Da qui si capisce l'importanza di fare in modo che le località turistiche siano davvero aperte a tutti. La cerimonia di consegna delle Bandiere Lilla per il biennio 2022/23 è prevista il 17 aprile alle 17.

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement



Articolo precedente

SEQUESTRATI DALL'OIPA DUE CUCCIOLI COSTRETTI A VIVERE IN GABBIA.

Articolo successivo

UOMO, DONNA, GENERE, TRANSGENDER: UN EVENTO DI REUMATOLOGIA PER APPROFONDIRE SPECIFICITA' E DIFFERENZE

ALTRO DALL'AUTORE



Sport

Open d'Italia Disabili supported by Regione Marche: Perrino in vetta



Sport



Sport

Successo per la prima edizione di Padel Best Expo, opzionate già le



12 aprile 2024

CRONACA

COLLERETTO GIACOSA - Il Bioindustry Park è sempre più internazionale

[Colleretto Giacosa](#) L'insediamento canavesano dedicato al comparto della salute e delle scienze della vita è sempre più un eccellenza internazionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



COLLERETTO GIACOSA - Favorire l'internazionalizzazione di imprese innovative e startup e rafforzare l'attrattività del comparto della Salute delle Scienze della Vita che gravita attorno al Polo di Innovazione bioPmed, network dei principali attori dell'innovazione della filiera piemontese della salute, con 90 realtà associate tra imprese, centri di ricerca, università, fondazioni, ASL, ospedali e associazioni attive nei campi della salute umana e delle scienze della vita. Un impegno, in capo al Bioindustry Park soggetto gestore del Polo, è stato al centro dell'assemblea del 10 aprile con la presentazione di collaborazioni strategiche per lo sviluppo e la competitività globale delle imprese e la partecipazione a eventi di settore - 6 nazionali e 17 internazionali - nel 2024.

Tra le novità dell'assemblea bioPmed, la riconferma di Franco Osta in qualità di Presidente del Polo piemontese per il prossimo triennio e l'ingresso di quattro nuovi soci alla compagine. Sono: l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, l'Istituto Auxologico italiano, la Fondazione ITS Biotecnologie e Nuove Scienze della vita e Crescendo Care srl azienda specializzata in diagnostica di precisione e Therapeutic Drug Monitoring. Nel suo intervento Giovanni Amateis, funzionario Regione Piemonte a ricerca e innovazione che ha fornito aggiornamenti sui bandi regionali a favore dell'innovazione per le imprese e sulle nuove opportunità per le startup.

L'attività di internazionalizzazione vede in primo piano la collaborazione con il Parco Eurosanità di Lille, realtà francese protagonista del recente incontro promosso dall'Unione Industriale di Torino, che ha già visto nel 2023 la presenza del Parco e del Polo agli eventi internazionali MedFIT e BioFit e che sarà ripetuta per la nuova edizione 2024 in programma a Lille a dicembre. Parco e Polo parteciperanno anche a Exposanita International Health Care Exhibition, punto d'incontro per professionisti e operatori del settore sanitario, che si terrà dal 17 al 19 aprile a Bologna Fiere. Bioindustry Park in qualità di catalyser Italiano del programma Bridgehead di EIT Health a supporto delle imprese europee che vogliono inserirsi nel mercato italiano, sarà presente all'EIT Health Summit 2024 in programma il 18 e 19 aprile a Rotterdam con cui offrirà un'importante vetrina alle 30 startup e PMI Innovative dell'ecosistema della salute Bioindustry Park e ai soci bioPmed.

Testimonianze di questo impegno sono inoltre le collaborazioni nate con le organizzazioni di Cina e Giappone del progetto MAGIA, Medtech Alliance for Global Internationalization. Nel corso dell'assemblea Fidan Huseynli, Senior Marketing & stakeholder Manager del distretto cinese di Huangpu (Guangzhou) ha presentato alle aziende del Polo bioPmed le opportunità del mercato cinese del farmaceutico e biomedicale. Con i partner giapponesi dell'FBRI - Foundation for Biomedical Research and Innovation di Kobe sono stati programmati recentemente due webinar di aggiornamento reciproco sulle nuove opportunità dei mercati giapponese e italiano per le PMI MedTech. Iniziative simili sono state realizzate anche in collaborazione con il Consolato australiano offrendo informazioni e spunti per crescere e competere a livello globale.

«Il Polo bioPmed conferma il suo ruolo di driver dell'innovazione agevolando l'accesso di PMI e startup delle life Science a opportunità di investimento per promuovere ricerca e sviluppo industriale, anche rispetto alla logistica del settore – spiega Franco Osta Presidente dell'Associazione bioPmed – e si conferma volano per l'attrattività Internazionale dell'ecosistema, composto per lo più da imprese di piccole dimensioni ma dall'alto potenziale innovativo, cui offre un supporto qualificato nel momento in cui decidono di ampliare il loro sguardo verso i mercati esteri».

Segnalazione

Condividi questo articolo su:



Galleria fotografica





Vai all'indice [Sport](#)



Exposanita 2024 - Sport e disabilità a Bologna

(12/04/2024)



Alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, che si disputeranno dal 28 agosto all'8 settembre 2024, a Exposanita 2024 (BolognaFiere 17-19 aprile) è previsto un fitto calendario di discipline in cui si cimenteranno atleti e campioni paralimpici. A cominciare da Dong Dong Paolo Camanni, campione paralimpico di Judo, che con il bronzo vinto al Gran Prix di Antalya il 4 aprile si è

guadagnato il pass per i Giochi estivi di Parigi. E ancora Emanuele Lambertini, atleta della Nazionale Parascherma, argento ai Campionati Europei di scherma paralimpica di Parigi del marzo scorso. Ci saranno anche Vincenzo Contemi, Nazionale Parabadminton, il bolognese Federico Mancarella, Nazionale Paracanoa, medaglia di bronzo nel KL2 200m alle Paralimpiadi Tokyo 2020 e oro ai Campionati Europei di canoa di Montemor O-Velho, in Portogallo, e Loris Stradi, nazionale italiano paralimpico di golf che dopo un grave incidente, la rianimazione, la lunga convalescenza e la riabilitazione a Cervia ha scoperto il golf, uno sport che ha cominciato a praticare nel 1998.

Durante tutte le giornate della manifestazione sono previste sessioni dimostrative delle varie discipline ed ogni visitatore potrà testare le proprie qualità motorie e sportive cimentandosi in una delle attività proposte, sempre sotto la supervisione di esperti tecnici sportivi. Nello stand del Comitato Paralimpico saranno presenti punti informativi gestiti dalle Federazioni/ Discipline Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.

Judo, arrampicata, mountain bike, tiro con l'arco, tiro a segno, pesca sportiva, golf, tennis tavolo, scherma, danza sportiva, vela, nuoto...sono solo alcune delle discipline in programma a Exposanita che da sempre dedica spazio e attenzione al mondo dello sport come veicolo di inclusione e promotore di uguaglianza. All'interno dello spazio dedicato, Horus, sarà presente un'area dimostrativa riservata alle discipline sportive in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Emilia-Romagna. Nel corso della tre giorni i visitatori potranno cimentarsi direttamente e assistere ad un ciclo di tornei e gare animate.

Un fitto calendario di eventi dove imparare, appassionarsi ed avvicinarsi a tutte le discipline rappresentate. Sono numerosi i benefici su corpo, mente e umore che le persone disabili possono trarre dallo sport. Sport che a sua volta si propone anche come importante strumento educativo, permettendo di soddisfare i bisogni di ogni persona, dal movimento al miglioramento delle capacità cognitive, per arrivare all'obiettivo finale di acquisire una maggiore autonomia.

Lo sport per i disabili è anche una sfida per la ricerca e l'innovazione, come dimostrerà il seminario Lo Sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le Paralimpiadi di Parigi 2024 organizzato dall'Inail e in programma il 19 aprile alle 10. La realizzazione di dispositivi su misura per l'attività sportiva, infatti, trova nei Giochi Paralimpici un'importante vetrina e uno stimolo per lo sviluppo di protesi sempre più performanti e inclusive. Il seminario si propone di fare il punto sulla situazione attuale: dall'utilizzo delle tecnologie più innovative alle future sfide della ricerca e

TUTTINGIOCO - Seconda edizione del Torneo Nazionale estivo degli Oratori



Prosegue con soddisfazione la collaborazione tra Fondazione Conad ETS e il Centro Sportivo Italiano, per realizzare il progetto TUTTINGIOCO: un programma di attività sportive per rendere lo sport accessibile a tutti, con una particolare attenzione ...*continua*

Benevento - Juve Stabia 0-0



BENEVENTO - JUVE STABIA 0-0 Il campionato entra nella fase cruciale, e la Juve Stabia da questa gara potrebbe sancirne la fine almeno per quanto riguarda la vittoria del girone. Infatti le vespe, dall'alto del +11 in classifica proprio nei confronti ...*continua*

Ginnastica Campania 2000 promossa ai Play Off maschili di Firenze



Un dopo Pasqua che, certamente, sorride alla Ginnastica campana impegnata nei Campionati Nazionali di squadra Gold di Artistica maschile e Ritmica della Federazione Ginnastica d'Italia. A Ravenna ottenuti i risultati di maggiore prestigio dove ...*continua*

Il Napoli riparte da Monza



I partenopei calano il poker contro il Monza. Dopo un primo tempo altalenante, strepitosa la reazione degli azzurri, che rispondono in

sperimentazione in ambito protesico sportivo, come il progetto "Olympia" che vede la collaborazione fra il Centro Protesi Inail e l'Università di Padova. Inoltre, è prevista la partecipazione del CIP Emilia-Romagna e di alcuni atleti a livello nazionale e internazionale.

A Exosanita troverà spazio anche un progetto pensato per favorire l'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi disabili praticata insieme ai loro coetanei normodotati. E' questo l'obiettivo di All Inclusive Sport, iniziativa nata nel 2016 a Reggio Emilia su richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano proprio che i loro figli praticassero attività sportiva non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Ad All Inclusive Sport, e ai risultati conseguiti nel corso degli anni, sarà dedicato un seminario durante la manifestazione bolognese dal titolo "L'esperienza dei bambini con disabilità e delle famiglie che prendono parte al progetto All Inclusive Sport: uno studio qualitativo". L'appuntamento si terrà il 17 aprile, è organizzato dall'Aito, l'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali, che ha partecipato al tavolo in cui è stato messo a punto il progetto.

Secondo i dati del Coni, circa il 26% dei disabili si dedica all'attività sportiva: una pratica che non ha solo funzioni terapeutiche, ma favorisce anche l'auto-realizzazione e l'inclusione. E in effetti rendere le società sportive inclusive è proprio l'obiettivo del progetto reggiano: questo grazie alla collaborazione gratuita di un supertutor che mette a punto un 'piano' sostenibile e realistico sia per l'atleta con disabilità sia per i compagni di squadra. Dove necessario, un tutor affianca l'allenatore durante gli allenamenti. I numeri sono lusinghieri: nell'anno 2023-24 sono stati inseriti 205 atleti fra 3mila compagni di squadra e sono state coinvolte 100 associazioni sportive. "Per fare un parallelo- si legge nelle conclusioni- potremmo dire che il progetto si pone in diretta continuità con quanto accade nel mondo scolastico italiano, dove l'inclusione rappresenta una delle innovazioni del nostro sistema. Questo confronto con i compagni di squadra e di allenamento ha permesso ai nostri atleti e alle nostre atlete di cimentarsi in un paragone importante, in cui hanno scoperto il lato positivo della diversità, che hanno imparato ad accettare, e hanno affrontato le esperienze senza il timore di sbagliare".

Exosanita, infine, sarà ancora una volta l'occasione per assegnare le Bandiere Lilla, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di disabile. Si stima che già adesso il turismo accessibile riguardi potenzialmente in Italia almeno 10 milioni di persone (130 milioni in Europa) ed è senza dubbio un segmento in crescita, visto l'invecchiamento progressivo della popolazione. Ogni persona con disabilità, prima di organizzare un qualsiasi viaggio, deve effettuare un "lavoro extra" anche conosciuto come "hidden labour of disability". Un esempio tipico è la scelta dell'hotel per il viaggio. Mentre a chiunque bastano pochi clic per scegliere l'albergo, per le persone con disabilità tutto questo è preceduto da infinite email per capire se il luogo è davvero accessibile (un esempio tipico è quando viene indicata la presenza dell'ascensore ma questo è troppo stretto per far entrare una sedia a rotelle). Da qui si capisce l'importanza di fare in modo che le località turistiche siano davvero aperte a tutti. La cerimonia di consegna delle Bandiere Lilla per il biennio 2022/23 è prevista il 17 aprile alle 17.

Ti è piaciuto l'articolo? Vuoi scriverne uno anche tu? [Inizia da qui!](#)

maniera decisa ai fischi dagli spalti del settore ospiti. Inizia bene il Monza, che si porta in vantaggio dopo ...[continua](#)

Juve Stabia felice come una Pasqua, un secco 4-1 ai danni del Messina



JUVE STABIA - A.C.R. MESSINA 4-1E dopo l'affermazione nell'ultima nel derby ai danni del Sorrento, la Juve Stabia torna al Menti per ospitare l'A.C.R. Messina di Mister Giacomo Modica. Siciliani reduci da una pesante sconfitta ...[continua](#)



Ven. Apr 12th, 2024



Home

Archivio Malattie Infettive

Ascolta Il Podcast

Chi Siamo

English News



Iscriviti Alla Newsletter

Privacy Policy

Tg Salutedomani TV

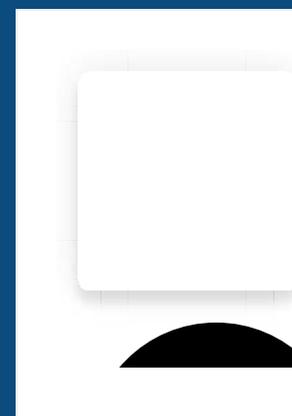
SPORT E DISABILITÀ, A BOLOGNA ARRIVANO I CAMPIONI PARALIMPICI

🕒 Apr 12, 2024 📌 #bologna, #contemi, #disabilità, #exosanita', #giochi, #horus, #lambertini, #mancarella, #parigi, #sport



Alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, che si disputeranno dal 28 agosto all'8 settembre 2024, a **Exposanità 2024 (BolognaFiere 17-19 aprile)** è previsto un fitto calendario di discipline in cui si cimenteranno atleti e campioni paralimpici.

A cominciare da **Dong Dong Paolo Camanni**, campione paralimpico di Judo, che con il bronzo vinto al Gran Prix di Antalya il 4 aprile si è guadagnato il pass per i Giochi estivi di Parigi. E ancora **Emanuele Lambertini**, atleta della Nazionale Parascherma, argento ai Campionati Europei di scherma paralimpica di Parigi del marzo scorso. Ci saranno anche **Vincenzo Contemi**, Nazionale Parabadminton, il bolognese **Federico Mancarella**, Nazionale Paracanoa, medaglia di bronzo nel KL2 200m alle Paralimpiadi Tokyo 2020 e oro ai Campionati Europei di canoa di Montemor O-Velho, in Portogallo, e **Loris Stradi**, nazionale italiano paralimpico di golf che dopo un grave incidente, la rianimazione, la lunga convalescenza e la riabilitazione a Cervia ha scoperto il golf, uno sport che ha cominciato a praticare



Cerca





nel 1998.

Durante tutte le giornate della manifestazione sono previste sessioni dimostrative delle varie discipline ed ogni visitatore potrà testare le proprie qualità motorie e sportive cimentandosi in una delle attività proposte, sempre sotto la supervisione di esperti tecnici sportivi. Nello **stand del Comitato Paralimpico** saranno presenti punti informativi gestiti dalle Federazioni, Discipline Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.

Judo, arrampicata, mountain bike, tiro con l'arco, tiro a segno, pesca sportiva, golf, tennis tavolo, scherma, danza sportiva, vela, nuoto...sono solo alcune delle discipline in programma a **Exposanità** che da sempre dedica spazio e attenzione al mondo dello sport come veicolo di inclusione e promotore di uguaglianza.

All'interno dello spazio dedicato, **Horus**, sarà presente **un'area dimostrativa riservata alle discipline sportive in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico – Comitato Regionale Emilia-Romagna**. Nel corso della tre giorni i visitatori potranno cimentarsi direttamente e assistere ad un **ciclo di tornei e gare animate**.

Un fitto calendario di eventi dove imparare, appassionarsi ed avvicinarsi a tutte le discipline rappresentate. Sono numerosi i **benefici su corpo, mente e umore che le persone disabili possono trarre dallo sport**. Sport che a sua volta si propone anche come importante strumento educativo, permettendo di soddisfare i bisogni di ogni persona, dal movimento al miglioramento delle capacità cognitive, per arrivare all'obiettivo finale di acquisire una maggiore autonomia.

Lo sport per i disabili è anche una sfida per la ricerca e l'innovazione, come dimostrerà il seminario **Lo Sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le Paralimpiadi di Parigi 2024** organizzato dall'Inail e in programma il 19 aprile alle 10. La realizzazione di dispositivi su misura per l'attività sportiva, infatti, trova nei Giochi Paralimpici un'importante vetrina e uno stimolo per lo sviluppo di protesi sempre più performanti e inclusive. Il seminario si propone di fare il punto sulla situazione attuale: dall'utilizzo delle tecnologie più innovative alle future sfide della ricerca e sperimentazione in ambito protesico sportivo, come il progetto "Olympia" che vede la collaborazione fra il Centro Protesi Inail e l'Università di Padova. Inoltre, è prevista la partecipazione del CIP Emilia-Romagna e di alcuni atleti a livello nazionale e internazionale.

A Exposanità troverà spazio anche un progetto pensato per favorire l'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi disabili praticata insieme ai loro coetanei normodotati. E' questo l'obiettivo di **All Inclusive Sport**, iniziativa nata nel 2016 a Reggio Emilia su richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano proprio che i loro figli praticassero attività sportiva non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Ad All Inclusive Sport, e ai risultati conseguiti nel corso degli anni, sarà dedicato un seminario durante la manifestazione bolognese dal titolo **"L'esperienza dei bambini con disabilità e delle famiglie che prendono parte al progetto All Inclusive Sport: uno studio qualitativo"**. L'appuntamento si terrà il 17 aprile, è organizzato dall'**Aito, l'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali**, che ha partecipato al tavolo in cui è stato messo a punto il progetto.



Categorie

- Alimentazione
- Ambiente
- Andrologia
- Associazioni Pazienti
- Bellezza
- Cardiologia
- Chirurgia
- Covid
- Dermatologia
- Diabetologia
- Ematologia
- Endocrinologia
- Farmaceutica
- Farmacologia
- Fitness

Secondo i dati del Coni, circa il **26% dei disabili si dedica all'attività sportiva**: una pratica che non ha solo funzioni terapeutiche, ma favorisce anche l'auto-realizzazione e l'inclusione. E in effetti rendere le società sportive inclusive è proprio l'obiettivo del progetto reggiano: questo grazie alla collaborazione gratuita di un supertutor che mette a punto un 'piano' sostenibile e realistico sia per l'atleta con disabilità sia per i compagni di squadra. Dove necessario, un tutor affianca l'allenatore durante gli allenamenti. I numeri sono lusinghieri: nell'anno 2023-24 sono stati inseriti 205 atleti fra 3mila compagni di squadra e sono state coinvolte 100 associazioni sportive.

"Per fare un parallelo- si legge nelle conclusioni- potremmo dire che il progetto si pone in diretta continuità con quanto accade nel mondo scolastico italiano, dove l'inclusione rappresenta una delle innovazioni del nostro sistema. Questo confronto con i compagni di squadra e di allenamento ha permesso ai nostri atleti e alle nostre atlete di cimentarsi in un paragone importante, in cui hanno scoperto il lato positivo della diversità, che hanno imparato ad accettare, e hanno affrontato le esperienze senza il timore di sbagliare".

Exposanità, infine, sarà ancora una volta l'occasione per assegnare le **Bandiere Lilla**, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei **Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di disabile**. Si stima che già adesso il turismo accessibile riguardi potenzialmente in Italia almeno 10 milioni di persone (130 milioni in Europa) ed è senza dubbio un segmento in crescita, visto l'invecchiamento progressivo della popolazione. Ogni persona con disabilità, prima di organizzare un qualsiasi viaggio, deve effettuare un "lavoro extra" anche conosciuto come "hidden labour of disability".

Un esempio tipico è la scelta dell'hotel per il viaggio. Mentre a chiunque bastano pochi clic per scegliere l'albergo, per le persone con disabilità tutto questo è preceduto da infinite email per capire se il luogo è davvero accessibile (un esempio tipico è quando viene indicata la presenza dell'ascensore ma questo è troppo stretto per far entrare una sedia a rotelle). Da qui si capisce l'importanza di fare in modo che le località turistiche siano davvero aperte a tutti. La cerimonia di consegna delle Bandiere Lilla per il biennio 2022/23 è prevista il 17 aprile alle 17.



« ZANZARE E ZECCHIE, IL VENETO FA SCUDO

Tg Salutedomani TV: influenza, il nuovo vaccino 24/25; bandi Roche per la ricerca; dati suicidi tra anziani in Italia »

Articoli correlati



ZANZARE E ZECCHIE, IL VENETO FA SCUDO

Apr 12, 2024



Tg Salutedomani TV: influenza, il nuovo vaccino 24/25; bandi Roche per la ricerca; dati suicidi tra anziani in Italia

Apr 11, 2024

Gastroenterologia

Genetica

Geriatra

Ginecologia

Health US

Infermieristica

Intelligenza

Artificiale

Malattie Infettive

Malattie Rare

Malattie Respiratorie

Neurologia

News

Oculistica

Odontoiatria

Oncologia

Ortopedia

Otorino

Pediatria

Podcast

Politica Sanitaria

Psichiatria

Psicologia

Reumatologia

Ricerca

Sclerosi Multipla

Senza categoria

Sessualita' Coppia

Sport



SPORT E DISABILITA', A BOLOGNA ARRIVANO I CAMPIONI PARALIMPICI

Alla vigilia dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, che si disputeranno dal 28 agosto all'8 settembre 2024, a Exposanità 2024 (BolognaFiere 17-19 aprile) è previsto un fitto calendario di discipline in cui si cimenteranno atleti e campioni paralimpici. A cominciare da Dong Dong Paolo Camanni, campione paralimpico di Judo, che con il bronzo vinto al Gran Prix di Antalya il 4 aprile si è guadagnato il pass per i Giochi estivi di Parigi. E ancora Emanuele Lambertini, atleta della Nazionale Parascherma, argento ai Campionati Europei di scherma paralimpica di Parigi del marzo scorso. Ci saranno anche Vincenzo Contemi, Nazionale Parabadminton, il bolognese Federico Mancarella, Nazionale Paracanoa, medaglia di bronzo nel KL2 200m alle Paralimpiadi Tokyo 2020 e oro ai Campionati Europei di canoa di Montemor O-Velho, in Portogallo, e Loris Stradi, nazionale italiano paralimpico di golf che dopo un grave incidente, la rianimazione, la lunga convalescenza e la riabilitazione a Cervia ha scoperto il golf, uno sport che ha cominciato a praticare nel 1998. Durante tutte le giornate della manifestazione sono previste sessioni dimostrative delle varie discipline ed ogni visitatore potrà testare le proprie qualità motorie e sportive cimentandosi in una delle attività proposte, sempre sotto la supervisione di esperti tecnici sportivi. Nello stand del Comitato Paralimpico saranno presenti punti informativi gestiti dalle Federazioni, Discipline Paralimpiche, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche. Judo, arrampicata, mountain bike, tiro con arco, tiro a segno, pesca sportiva, golf, tennis tavolo, scherma, danza sportiva, vela, nuoto sono solo alcune delle discipline in programma a Exposanità che da sempre dedica spazio e attenzione al mondo dello sport come veicolo di inclusione e promotore di uguaglianza. All'interno dello spazio dedicato, Horus, sarà presente un'area dimostrativa riservata alle discipline sportive in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico Comitato Regionale Emilia-Romagna. Nel corso della tre giorni i visitatori potranno cimentarsi direttamente e assistere ad un ciclo di tornei e gare animate. Un fitto calendario di eventi dove imparare, appassionarsi ed avvicinarsi a tutte le discipline rappresentate. Sono numerosi i benefici su corpo, mente e umore che le persone disabili possono trarre dallo sport. Sport che a sua volta si propone anche come importante strumento educativo, permettendo di soddisfare i bisogni di ogni persona, dal movimento al miglioramento delle capacità cognitive, per arrivare all'obiettivo finale di acquisire una maggiore autonomia. Lo sport per i disabili è anche una sfida per la ricerca e l'innovazione, come dimostrerà il seminario Lo Sport come incubatore tecnologico nella tecnica protesica: verso le Paralimpiadi di Parigi 2024 organizzato dall'Inail e in programma il 19 aprile alle 10. La realizzazione di dispositivi su misura per l'attività sportiva, infatti, trova nei Giochi Paralimpici un'importante vetrina e uno stimolo per lo sviluppo di protesi sempre più performanti e inclusive. Il seminario si propone di fare il punto sulla situazione attuale: dall'utilizzo delle tecnologie più innovative alle future sfide della ricerca e sperimentazione in ambito protesico sportivo, come il progetto Olympia che vede la collaborazione fra il Centro Protesi Inail e l'Università di Padova. Inoltre, è prevista la partecipazione del CIP Emilia-Romagna e di alcuni atleti a livello nazionale e internazionale. A Exposanità troverà spazio anche un progetto pensato per favorire l'attività sportiva dei bambini e dei ragazzi disabili praticata insieme ai loro coetanei normodotati. È questo l'obiettivo di All Inclusive Sport, iniziativa nata nel 2016 a Reggio Emilia su richiesta di un gruppo di famiglie di bambini e ragazzi con disabilità che chiedevano proprio che i loro figli praticassero attività sportiva non in un ambiente esclusivamente creato per la disabilità. Ad All Inclusive Sport, e ai risultati conseguiti nel corso degli anni, sarà dedicato un seminario durante la manifestazione bolognese dal titolo L'esperienza dei bambini con disabilità e delle famiglie che prendono parte al progetto All Inclusive Sport: uno studio qualitativo". L'appuntamento si terrà il 17 aprile, è organizzato dall'Aito, l'Associazione Italiana Terapisti Occupazionali, che ha partecipato al tavolo in cui è stato messo a punto il progetto. Secondo i dati del Coni, circa il 26% dei disabili si dedica all'attività sportiva: una pratica che non ha solo funzioni terapeutiche, ma favorisce anche l'auto-realizzazione e l'inclusione. E in effetti rendere le società sportive inclusive è proprio l'obiettivo del progetto reggiano: questo grazie alla collaborazione gratuita di un supertutor che mette a punto un piano sostenibile e realistico sia per l'atleta con disabilità sia per i compagni di squadra. Dove necessario, un tutor affianca l'allenatore durante gli allenamenti. I numeri sono lusinghieri: nell'anno 2023-24 sono stati inseriti 205 atleti fra 3 mila compagni di squadra e sono state coinvolte 100 associazioni sportive. "Per fare un parallelo - si legge nelle conclusioni - potremmo dire che il progetto si pone in diretta continuità con quanto accade nel mondo scolastico italiano, dove l'inclusione rappresenta una delle innovazioni del nostro sistema. Questo confronto con i compagni di squadra e di allenamento ha permesso ai nostri atleti e alle nostre atlete di cimentarsi in un paragone importante, in cui hanno scoperto il lato positivo della diversità, che hanno imparato ad accettare, e hanno affrontato le esperienze senza il timore di sbagliare". Exposanità, infine, sarà ancora una volta l'occasione per

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



assegnare le Bandiere Lilla, il riconoscimento della cooperativa sociale omonima che dal 2012 premia quei Comuni particolarmente attenti a un turismo a portata di disabile. Si stima che già adesso il turismo accessibile riguardi potenzialmente in Italia almeno 10 milioni di persone (130 milioni in Europa) ed è senza dubbio un segmento in crescita, visto l'invecchiamento progressivo della popolazione. Ogni persona con disabilità, prima di organizzare un qualsiasi viaggio, deve effettuare un "lavoro extra" anche conosciuto come "hidden labour of disability". Un esempio tipico è la scelta dell'hotel per il viaggio. Mentre a chiunque bastano pochi clic per scegliere l'albergo, per le persone con disabilità tutto questo è preceduto da infinite email per capire se il luogo è davvero accessibile (un esempio tipico è quando viene indicata la presenza dell'ascensore ma questo è troppo stretto per far entrare una sedia a rotelle). Da qui si capisce l'importanza di fare in modo che le località turistiche siano davvero aperte a tutti. La cerimonia di consegna delle Bandiere Lilla per il biennio 2022/23 è prevista il 17 aprile alle 17.



Home > Eventi > Come cambia la sanità alla luce del DM 77 e del PNRR,...

Eventi

Come cambia la sanità alla luce del DM 77 e del PNRR, se ne parla a Exposanità

Redazione 12 aprile 2024

LEGGI LA RIVISTA

n.3 - Aprile
2024n.2 - Marzo
2024n.1 - Febbraio
2024

Edicola Web

Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FARMACIA OSPEDALIERA

Tumore alla prostata: regulolix

In occasione di Exposanità 2024, ANMDO – Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere, CARD – in collaborazione con AGENAS ha organizzato un seminario che si terrà il **19 aprile dalle 9.30 alle 13** dal titolo **“Come sta cambiando la sanità alla luce del DM 77 e del PNRR ne discutono Agenas, ANMDO, CARD”**.

Secondo i dati emersi dal monitoraggio, si sono registrati buoni progressi nell’implementazione delle Centrali Operative Territoriali, che sono state fondamentali nel coordinamento delle risorse sanitarie durante l’emergenza sanitaria. Le Infermiere



di Comunità stanno svolgendo un ruolo sempre più importante nel garantire un'assistenza domiciliare di qualità, mentre la telemedicina e la digitalizzazione stanno contribuendo a ottimizzare i servizi sanitari, facilitando la comunicazione tra pazienti e operatori.

La riforma della rete dell'emergenza urgenza ha permesso di migliorare i tempi di intervento e l'efficacia degli interventi, riducendo gli accessi impropri alle strutture ospedaliere. La co-programmazione nelle Case della Comunità rappresenta invece un forte punto di contatto tra i cittadini e il sistema sanitario, permettendo una migliore gestione delle cure e un coinvolgimento attivo della popolazione.

Grazie all'impegno delle Regioni e degli operatori sanitari, il recepimento del DM 77/2022 sta procedendo positivamente, ma è necessario continuare a monitorare e valutare costantemente i progressi per assicurare la sostenibilità e l'efficacia delle misure adottate.

La strada per un sistema sanitario più efficiente e rispondente alle esigenze dei cittadini sembra tracciata, e l'Age.na.s si impegna a continuare nel proprio lavoro di supporto e monitoraggio per garantire il successo delle riforme in corso.

TAGS **Exposanità 2024** **sanità**

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Eventi

Promuovere cure vicino ai luoghi di vita a Exposanità 2024

Eventi

A Exposanità, il ruolo degli infermieri nella ridefinizione della comunità

Eventi

Exposanità 2024: ci sta a cuore chi cura



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

ottiene rimborsabilità da AIFA

LLC: studio testa sinergia tra dieta mima digiuno e farmaci sperimentali

SLA, riluzolo orodispersibile favorisce aderenza terapeutica

Takeda, nuova sede a Roma e piano d'investimenti

01HEALTH

EY: dati, blockchain e AI per l'innovazione digitale del settore medico sanitario

Fujifilm annuncia la creazione in Italia di una società dedicata all'healthcare



ATTUALITÀ VITA ECCLESIALE CRONACA CIRCONDARIO LUGO E BASSA ROMAGNA



ROMAGNA FAENTINA CULTURA ECONOMIA SPORT VIDEO

IMOLA CASTEL SAN PIETRO TERME MEDICINA BORGO TOSSIGNANO CASALFIUMANESE CASTEL DEL RIO CASTEL GUELFO DOZZA FONTANELICE MORDANO

CITTÀ METROPOLITANA

LUGO BAGNARA CONSELICE COTIGNOLA MASSA LOMBARDA CASOLA VALSENO CASTEL BOLOGNESE RIOLO TERME SOLAROLO

Economia Lugo e Bassa Romagna

ULTIMI ARTICOLI

Massa Lombarda, la Wasp porta la sua officina ortopedica digitale a Exposanità

L'azienda romagnola leader nella stampa 3D porterà esempi del potenziale di questa tecnologia nel settore medicale

Di **Redazione** - 11 Aprile 2024

Imola, riapre l'ex Opera Dulcis: ControCorrente inaugura in piazza Matteotti

11 Aprile 2024

Imola, il Vitalba Tre Monti nella top ten dei vini bianchi...

8 Aprile 2024

Dai corsetti ortopedici ai tutori per la gamba. **Wasp, azienda di Massa Lombarda leader nel settore della stampa 3D**, è pronta a portare alla fiera Exposanità il suo nuovo modello di **Officina Ortopedica Digitale** creato da Wasp Med, un gruppo multidisciplinare dedicato alla stampa 3D medicale con l'obiettivo di abbattere i costi e rendere le cure mediche alla portata di tutti grazie alla stampa 3D.

Alla mostra dedicata al comparto medicale, Wasp sarà presente con due stampanti 3D della sua linea industriale, ideali per le applicazioni nel settore. L'azienda di Massa Lombarda esporrà una serie di applicazioni realizzate dai propri clienti, stampate con



tecnologie appartenenti alla propria linea industriale, tra cui un'unità posturale modulare Koala di Barbieri spa, stampato con WASP 4070 ZX, un corsetto antigravitario 3D di Ortopedia 3D, stampato con WASP 4070 FX in PP certificato ad uso medicale, il tutore gamba di Ortopedia Pessina e un'invasatura transtibiale per il Centro Protesi Inail.

© Riproduzione riservata

Pubblicità

economia evidenza3

DELLO STESSO AUTORE

Imola, riapre l'ex Opera Dulcis: ControCorrente inaugura in piazza Matteotti

Nuova apertura in centro a Imola, l'Alta pasticceria di Virginia sbarca in via Emilia

«Grande impegno durante l'alluvione», Ravenna vota per dare la cittadinanza onoraria a Carlo Dall'Oppio



Pubblicità

SCELTO DALLA REDAZIONE

ARTICOLI POPOLARI

CATEGORIE POPOLARI

CERCA ARTICOLI

Search input field with Search button

Frontale fatale sulla via Emilia per un 22enne
18 Settembre 2018

Conselice. Decine di lenzuoli fuori dalle case suonano l'allarme. Pula: «Timori...
12 Ottobre 2023

Imola	7283
News in evidenza	7068
Attualità	3359
Sport	2984
Cronaca	2769
Circondario	2144

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



WASP porta l'Officina Ortopedica Digitale ad Exposanita' 2024

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più



CRONACA MASSA LOMBARDA

Stampe in 3D per rendere le cure mediche accessibili a tutti: ecco l'"Officina ortopedica digitale"

L'azienda di Massa Lombarda già famosa per aver realizzato la prima abitazione al mondo interamente stampata in 3D a base di materiali naturali, è impegnata anche nello sviluppo di soluzioni innovative per migliorare l'assistenza sanitaria

Redazione

11 aprile 2024 13:50



Una protesi stampata in 3D

Wasp, l'azienda di Massa Lombarda già famosa per aver realizzato [la prima abitazione al mondo interamente stampata in 3D a base di materiali naturali](#), è impegnata anche nello sviluppo di soluzioni innovative per migliorare l'assistenza sanitaria. Nel 2015 è nata Wasp Med, un gruppo multidisciplinare dedicato alla stampa 3D medicale che propone un nuovo modello di Officina Ortopedica Digitale, con l'obiettivo di abbattere i costi e rendere le cure mediche alla portata di tutti grazie alla stampa 3D.

L'azienda sarà ora presente a Exposanita con due stampanti 3D della sua linea industriale, ideali per le applicazioni in questo settore. Wasp 4070 FX è progettata per la stampa ultra-precisa a filamento, specificamente per materiali flessibili come TPU, TPE e PP, ampiamente utilizzati nel campo medico. Inoltre, sarà presente Wasp 60100 HDP, la stampante 3D di grandi dimensioni in grado di stampare direttamente da granuli termoplastici in alta definizione, sia materiali flessibili che non. Wasp esporrà una serie di applicazioni realizzate dai propri clienti, stampate con tecnologie appartenenti alla propria linea industriale, tra cui tutori e sedute ortopediche.



© Riproduzione riservata



Si parla di **3D**, **salute**, **sanità**

Sullo stesso argomento

CRONACA

[L'azienda di Massa Lombarda stampa in 3D il nuovo negozio di Dior a Dubai](#)

I più letti

- 1.** **CRONACA**
L'amore scoppia tra i fomelli e realizzano il sogno di aprire un ristorante tutto loro: "Proponiamo l'autentica cucina thailandese"
- 2.** **CENTRO**
Investita da un furgone mentre attraversava la strada: donna portata in ospedale
- 3.** **CRONACA**
Smette le cure e muore, Striscia la Notizia smaschera la 'guaritrice': "I tumori non si curano con la chemio, bisogna sfiammare"
- 4.** **CRONACA**
Le riproduzioni delle fotografie di Sebastião Salgado nella galleria a cielo aperto
- 5.** **CRONACA**
Ferito per debiti di droga, riprende a spacciare dal letto di ospedale: in 3 finiscono in manette

In Evidenza


[Home](#) > [Convegni](#) > [Qualità dei servizi di verifica ospedalieri ed equo compenso](#)
[Convegni](#)

Qualità dei servizi di verifica ospedalieri ed equo compenso

Redazione 11 aprile 2024

[LEGGI LA RIVISTA](#)

 n.3 - Aprile
2024

 n.2 - Marzo
2024

 n.1 - Febbraio
2024

[Edicola Web](#)

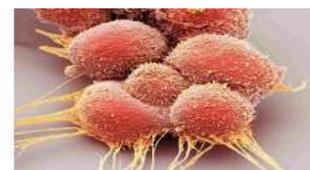
Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.


[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)
[FARMACIA OSPEDALIERA](#)

Inserito nel contesto della fiera **Exposanita**, in programma dal 17 al 19 aprile presso BolognaFiere, il convegno **"Qualità dei servizi di verifica ospedalieri: le nuove prospettive aperte della legge 49/2023 sull'equo compenso"**, organizzato da Antev – Associazione Nazionale Tecnici Verificatori in collaborazione con Antod – Associazione Nazionale Tecnici Operatori Domiciliari, avrà luogo giovedì 18 aprile dalle 15:30 alle 17 presso la sala Bolero.

La legge 49/2023 prevede che a ogni prestazione professionale venga riconosciuto

Tumore alla prostata: regulolix ottiene rimborsabilità da AIFA



un equo compenso.

Negli anni abbiamo assistito a una riduzione sistematica del valore economico delle verifiche di sicurezza che hanno ad oggi raggiunto livelli inaccettabili anche in relazione alla competenza e qualità dei servizi richiesti e alle responsabilità in ordine alle attività svolte.

Ne parleremo con i nostri legali ed esperti e presenteremo il Tariffario ANTEV dei servizi di verifica comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a luglio 2023.

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Convegni

**Tutti gli interventi del
Convegno N.I.San 2023**

Convegni

**Convegno N.I.San. 2023,
dal clinical costing alla
sostenibilità sanitaria ed
economica**

Convegni

**Cardiologia digitale, una
nuova idea di sanità**



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

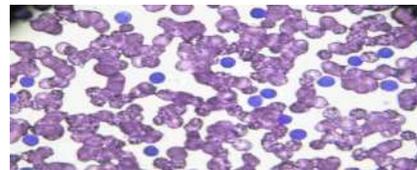
Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica Commento

LLC: studio testa sinergia tra dieta mima digiuno e farmaci sperimentali



SLA, riluzolo orodispersibile favorisce aderenza terapeutica



Takeda, nuova sede a Roma e piano d'investimenti



01HEALTH

**EY: dati, blockchain e AI per
l'innovazione digitale del settore
medico sanitario**



**Fujifilm annuncia la creazione in
Italia di una società dedicata
all'healthcare**



**Così le nuove tecnologie
rivoluzionano le diagnosi**



Home > [Convegni](#) > [Qualità dei servizi di verifica ospedalieri ed equo compenso: se ne parla...](#)

[Convegni](#)

Qualità dei servizi di verifica ospedalieri ed equo compenso: se ne parla a Exposanità

Redazione 11 aprile 2024

LEGGI LA RIVISTA



n.3 - Aprile
2024



n.2 - Marzo
2024



n.1 - Febbraio
2024

[Edicola Web](#)

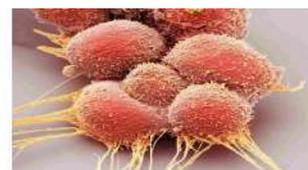
Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FARMACIA OSPEDALIERA

Tumore alla prostata: regulolix ottiene rimborsabilità da AIFA



Inserito nel contesto della fiera **Exposanità**, in programma dal 17 al 19 aprile presso BolognaFiere, il convegno **"Qualità dei servizi di verifica ospedalieri: le nuove prospettive aperte della legge 49/2023 sull'equo compenso"**, organizzato da Antev - Associazione Nazionale Tecnici Verificatori in collaborazione con Antod - Associazione Nazionale Tecnici Operatori Domiciliari, avrà luogo giovedì 18 aprile dalle 15:30 alle 17 presso la sala Bolero.

La legge 49/2023 prevede che a ogni prestazione professionale venga riconosciuto un equo compenso.

Negli anni abbiamo assistito a una riduzione sistematica del valore economico delle verifiche di sicurezza che hanno ad oggi raggiunto livelli inaccettabili anche in relazione alla competenza e qualità dei servizi richiesti e alle responsabilità in ordine alle attività svolte.

Ne parleremo con i nostri legali ed esperti e presenteremo il Tariffario ANTEV dei servizi di verifica comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a luglio 2023.

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Convegni

Tutti gli interventi del
Convegno N.I.San 2023

Convegni

Convegno N.I.San. 2023,
dal clinical costing alla
sostenibilità sanitaria ed
economica

Convegni

Cardiologia digitale, una
nuova idea di sanità



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

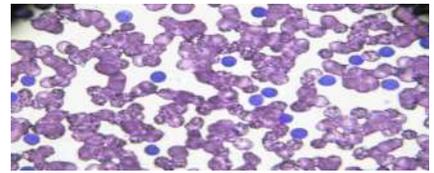
Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

**LLC: studio testa sinergia tra dieta
mima digiuno e farmaci sperimentali**



**SLA, riluzolo orodispersibile favorisce
aderenza terapeutica**



**Takeda, nuova sede a Roma e piano
d'investimenti**



01HEALTH

**EY: dati, blockchain e AI per
l'innovazione digitale del settore
medico sanitario**



**Fujifilm annuncia la creazione in
Italia di una società dedicata
all'healthcare**



**Così le nuove tecnologie
rivoluzionano le diagnosi**



Home > Eventi > Promuovere cure vicino ai luoghi di vita a Exposanità 2024

Eventi

Promuovere cure vicino ai luoghi di vita a Exposanità 2024

Redazione 10 Aprile 2024

LEGGI LA RIVISTA

n.3 - Aprile
2024n.2 - Marzo
2024n.1 - Febbraio
2024

Edicola Web

Segui le nostre pagine social per rimanere aggiornato su articoli di attualità, contenuti ad alto valore scientifico, eventi e iniziative.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FARMACIA OSPEDALIERA

SLA, riluzolo orodispersibile favorisce

Nel corso di Exposanità 2024, il **18 aprile 2024 dalle ore 10 alle 13** si discuterà su come realizzare le migliori cure vicino ai luoghi di vita delle persone in una conferenza dal titolo **"Il ruolo delle cure primarie per la prevenzione e la gestione della cronicità"**. Questo approccio mira ad aiutare le persone nelle fasi di prevenzione, di prime risposte e di accompagnamento lungo i percorsi assistenziali più complessi, come nel caso della cronicità.

Ripensare come offrire le cure nel modo più efficace possibile è uno degli elementi chiave della revisione delle cure sul territorio. Durante il workshop, verranno esaminati



i punti di vista dei professionisti coinvolti e delle aziende USL che stanno sperimentando nuove soluzioni innovative per garantire un'assistenza di qualità.

L'evento si propone di offrire nuovi spunti a chi si occupa di gestione ed erogazione delle cure primarie, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e ottimizzare le risorse a disposizione.

TAGS [cronicità](#) [Exposanità 2024](#) [prevenzione](#)

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Eventi

A Exposanità, il ruolo degli infermieri nella ridefinizione della comunità

Eventi

Exposanità 2024: ci sta a cuore chi cura

Eventi

Policlinico di Milano: inaugurati cinque progetti di umanizzazione

**LASCIA UN COMMENTO**

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica Commento

aderenza terapeutica

Takeda, nuova sede a Roma e piano d'investimenti

Robert Giovanni Nisticò è il nuovo presidente AIFA

Premiati i vincitori di tre bandi indetti da Roche

01HEALTH

Fujifilm annuncia la creazione in Italia di una società dedicata all'healthcare

Così le nuove tecnologie rivoluzionano le diagnosi



3
APR 24

60
MEDIA

ISSN 0030-5979 - Mensile - Anno LX

www.ortopedicesanitari.it



Ortopedici & Sanitari

LAVORO DI ÉQUIPE SUL PAZIENTE ORTOPEDICO

Intervista ai
professionisti
**Ditta Emiliozzi,
Roma**

Exposanità
**A Bologna dal 17
al 19 aprile**

Traumatologia
**Frattura di Colles,
gesso o tutore
da stampa 3D?**

Riabilitazione
**Upper cross syndrome
importanza degli
esercizi**

All'interno le esclusive
pagine dedicate ai moduli
ECM
EDUCAZIONE CONTINUA
IN MEDICINA
24 CREDITI
NEL 2024 ONLINE



LA PRIMA ORTESI
A TELAIO RIGIDO
FLESSIBILE
DI BAUERFEIND

PER SAPERNE DI PIÙ
TI ASPETTIAMO
A EXPOSANITÀ
PAD. 21 - STAND B17

Seguici anche su:



Bauerfeind Italia

BAUERFEIND.IT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

ORTOPEDIA

Giulia Agresti

L'ipercifosi dorsale è una patologia che può manifestarsi in età giovanile a seguito di atteggiamenti posturali non corretti ed essere risolta con esercizi personalizzati. Più grave ma con incidenza più limitata, l'ipercifosi strutturale è dovuta a deformità vertebrali che richiedono un approccio terapeutico con esercizi e corsetto e, nei casi più gravi, chirurgia

Il dorso curvo è una patologia che si manifesta in età adolescenziale ed è caratterizzata da un'ipercifosi dorsale. Le cause sono perlopiù correlate ad abitudini scorrette. La cattiva postura sul banco di scuola o nello svolgimento dei compiti a casa, un atteggiamento di "chiusura" correlato più alla psicologia del ragazzo, le lunghe ore trascorse incurvati sui dispositivi elettronici, smartphone e tablet. In questi casi, l'ipercifosi è correggibile con la fisioterapia, l'attività sportiva e un atteggiamento posturale adeguato nella quotidianità. Diverso è, invece, il caso delle ipercifosi strutturate, dovute a vere e proprie deformità vertebrali di origine spesso genetica come il morbo di Scheuermann, un'ipercifosi causata da un difetto di crescita della parte

Dorso curvo in età giovanile

anteriore delle vertebre toraciche. L'approccio a questa patologia è conservativo con fisioterapia e corsetto, mentre il trattamento chirurgico è riservato alle deformità più gravi. Di dorso curvo abbiamo parlato con il dottor Luigi Aurelio Nasto, ricercatore presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

L'ipercifosi

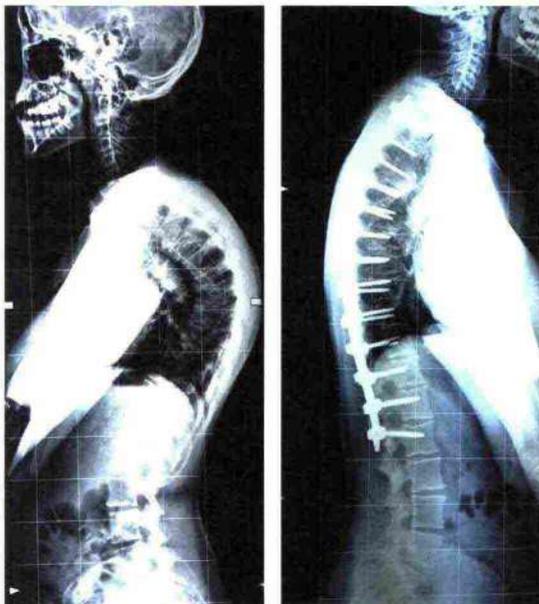
La cifosi è una curvatura fisiologica del tratto dorsale della colonna vertebrale variabile entro range di normalità nella popolazione compresi tra i 25° e i 45° Cobb. Per dorso curvo si intende un aumento di tale curvatura oltre il normale range fisiologico. «Il dorso curvo è una patologia conosciuta fin dall'antichità della quale possiamo distinguere due forme principali: posturale e strutturale», esordisce il dottor Nasto. «Se la prima è correlata ad atteggiamenti posturali non corretti del ragazzo, il quale tende a incurvare la colonna nella quotidianità, a scuola, usando il telefonino, ma spesso anche come atteggiamento inconscio e psicologico di difesa, la cifosi strutturale è invece una vera e propria deformità ossea, il morbo di Scheuermann, causata da un'alterazione della crescita delle vertebre durante la fase

dell'accrescimento, quindi in età pediatrica, caratterizzata da rigidità. Una patologia piuttosto rara con una componente genetica, che riconosce quindi una certa familiarità, la quale, a differenza della ipercifosi posturale, non è correggibile agendo con esercizi mirati soltanto sui tessuti molli. La terapia, infatti, prevede la fisioterapia, l'utilizzo di un corsetto e nei casi più gravi la chirurgia».

L'ipercifosi posturale

Nell'ultimo ventennio si è osservato un aumento significativo delle ipercifosi posturali nella popolazione più giovane. Sedentarietà, minore attività sportiva, le ore passate davanti ai dispositivi elettronici hanno favorito un trend crescente per questa patologia. «L'ipercifosi posturale può essere corretta efficacemente con un programma personalizzato di fisioterapia che prevede: esercizi di allungamento della muscolatura degli arti inferiori, la cui contrattura può modificare l'assetto del bacino e, quindi, del rachide; l'allungamento del rachide, lavorando con attrezzi specifici come la spalliera svedese; esercizi di rinforzo della muscolatura e, in particolare, degli stabilizzatori

Il morbo di Scheuermann è una patologia rara caratterizzata da un'ipercifosi causata da un difetto di crescita della parte anteriore delle vertebre toraciche



La terapia in caso di ipercifosi strutturale prevede la fisioterapia, l'utilizzo di un corsetto e, nei casi più gravi, la chirurgia. Il trattamento chirurgico gold standard prevede un'artrodesi vertebrale con accesso posteriore

dimenticare che il suo impiego indiscriminato può avere un effetto controproducente, poiché vicariando i muscoli nella loro attività di sostegno, il corsetto potrebbe indebolirli accentuando la condizione patologica».

Il morbo di Scheuermann

Con un'incidenza dell'1-8% nella popolazione, la patologia di Scheuermann è una condizione piuttosto rara, la cui manifestazione clinica più frequente è l'ipercifosi dorsale, in genere diagnosticata tra i 10 e i 14 anni di età. Con prevalenza maggiore nel sesso maschile, il morbo di Scheuermann non ha, a oggi, un'eziologia definita anche se tra le cause che possono portare alla deformità vertebrale è possibile ricordare fattori ereditari, fattori biomeccanici e vascolari associati alla mancanza di un supporto della colonna durante la crescita. «Questa patologia può essere associata a sintomatologia dolorosa, tipicamente una dorsalgia, una lombalgia di tipo meccanico che si manifesta sotto sforzo o quando il soggetto resta a lungo in piedi o seduto», continua il dott. Nasto. «Non si tratta comunque di un dolore insostenibile e tale da bloccare il paziente a letto». La diagnosi viene confermata dopo la visita e l'esame radiografico. «Per la misurazione clinica dell'ipercifosi si utilizza il filo a piombo», spiega il dott. Nasto. «Fino a 4 cm di corda cervicale la cifosi è da considerarsi fisiologica, parliamo invece di ipercifosi oltre tale valore. Il sospetto clinico viene quindi ulteriormente avvalorato dalla

del tronco, quindi addominali, paravertebrali e dorsali. Buona norma è la partecipazione di uno dei genitori del ragazzo alle sedute di fisioterapia al fine di apprendere il programma di esercizi per lo svolgimento a casa. La compliance è importante per ottenere i migliori risultati, che dovranno essere consolidati anche attraverso un corretto atteggiamento posturale nella vita quotidiana e la pratica dell'attività sportiva. È opportuno però precisare, quando si parla di pratica sportiva, che quella condotta a livello amatoriale, quindi le due ore settimanali in piscina piuttosto che in palestra o sul campo da calcio, non ha nessuna valenza nel contrastare l'ipercifosi posturale. Solo la pratica a livello agonistico, quindi con sessioni di allenamento giornaliero, porta a risultati concreti nell'arco di 6-8 mesi dall'inizio dell'attività». La correzione dell'ipercifosi posturale

Luigi Aurelio Nasto, ricercatore presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



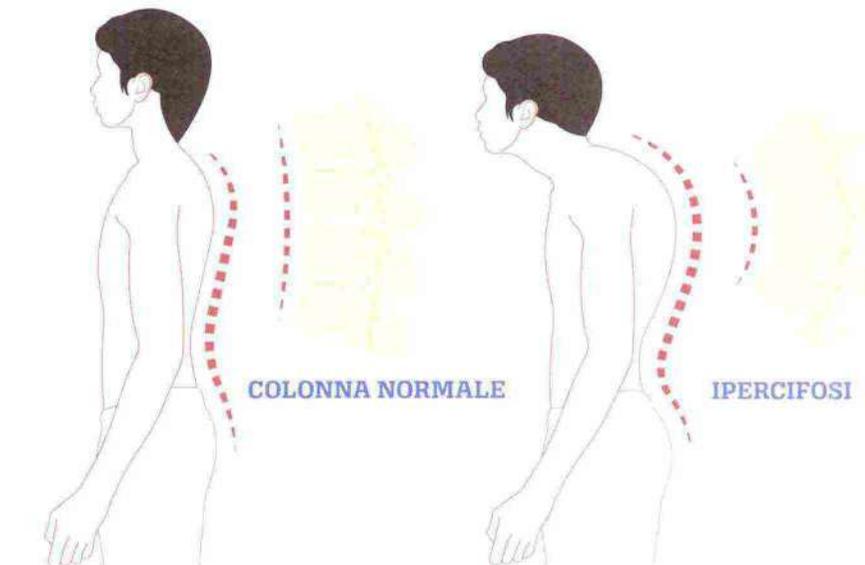
non prevede la prescrizione di un corsetto, può essere invece indicato un corsetto di tipo funzionale in stoffa che consenta il mantenimento di una postura corretta. «Non ci sono dati di letteratura che avvalorino l'utilizzo di queste ortesi in caso di dorso curvo di natura posturale», precisa il dottor Nasto. «È tuttavia ipotizzabile prescriberlo per l'impiego in quelle attività in cui il giovane tende a incurvarsi in avanti. Non bisogna però

ORTOPEDIA DORSO CURVO

cifosi dorsale di tipo angolare osservabile chiedendo al paziente di flettersi in avanti con il busto. Al sospetto clinico segue quindi l'indagine radiografica dove l'entità della cifosi viene misurata sulla proiezione laterale tra T12 e T5. Oltre i 45° Cobb si parla di ipercifosi, ma per la diagnosi del morbo di Scheuermann servono ulteriori criteri radiografici, i cosiddetti criteri di Sorensen, i quali prevedono, oltre all'ipercifosi, anche la cuneizzazione di 5° di almeno tre somi vertebrali e le alterazioni dei piatti vertebrali».

La terapia conservativa

Il trattamento dell'ipercifosi strutturale è di norma conservativo, anche se nei casi più gravi può essere, invece, necessario optare per l'intervento chirurgico. La terapia conservativa prevede due diversi approcci: quello fisioterapico riabilitativo, con ginnastica posturale ed esercizi correttivi specifici per l'ipercifosi dorsale; l'utilizzo di un busto sempre volto a correggere la deformità. «Inizialmente, si può optare per un piano personalizzato di esercizi fisioterapici, la cui efficacia nella correzione dell'ipercifosi dovrà essere valutata nel corso della prima visita di controllo», spiega il dottor Nasto. «Nel caso in cui il trattamento non produca gli effetti desiderati, sarà necessario optare per il trattamento ortesico. Per la correzione dell'ipercifosi dorsale si utilizzano oggi i corsetti antigravitari – ne sono state studiate diverse varianti – mentre è ormai stato abbandonato il Milwaukee, un corsetto molto



invasivo e poco tollerato dai pazienti. La terapia ortesica dovrà essere somministrata inizialmente per 18 ore al giorno per poi diminuire con il rallentamento della crescita del paziente.

La correzione con corsetto, come sottolineano gli studi di letteratura, risulta in genere efficace, ma oltre alla compliance da parte del paziente, spesso messa a dura prova dall'intensità del trattamento, è importante che essa inizi in età precoce e precedente al picco di crescita o prima della chiusura delle cartilagini triradiate».

La chirurgia

Il trattamento chirurgico è un'opzione che dovrà essere presa in considerazione per curve ipercifotiche superiori ai 65°-75° Cobb. «Sebbene non ci siano nette evidenze in letteratura, le ipercifosi gravi possono progredire in età adulta provocando dorsalgie e lombalgie che, alimentate anche da quadri artrosici, determinano

La diagnosi è confermata dopo la visita e l'esame radiografico. Per la misurazione clinica dell'ipercifosi si utilizza il filo a piombo, fino a 4 cm di corda cervicale la cifosi è da considerarsi fisiologica, oltre tale valore si parla di ipercifosi

un peggioramento della qualità di vita del paziente», sottolinea il dott. Nasto. «La chirurgia si dimostra un'opzione efficace nel ridurre la deformità e consentire al paziente di prevenire il progredire della cifosi. Oggi il trattamento chirurgico gold standard prevede un'artrodesi vertebrale con accesso posteriore. Una tecnica che è stata messa a punto dal chirurgo ortopedico italiano Alberto Ponte, recentemente scomparso, la quale consiste in una serie di osteotomie correttive (osteotomie di Ponte) e nella correzione della deformità attraverso mezzi di sintesi, viti peduncolari o uncini, inseriti a livello vertebrale. Il trattamento chirurgico è in genere effettuato a partire dai 14 anni di età, quando il paziente avrà raggiunto un

sufficiente grado di maturità ossea e completato il picco di crescita».

Il post operatorio

L'artrodesi determina una riduzione della funzionalità del rachide la cui entità dipende dalla lunghezza del tratto di colonna vertebrale interessato dalla stabilizzazione. «Solitamente, l'artrodesi inizia prossimalmente a livello T2 o T3 e si estende nel tratto dorsolombare. Il numero di vertebre lombari coinvolte è in relazione al tipo e alla gravità dell'ipercifosi», spiega il dottor Nasto. «Essendo di per sé il tratto del rachide dorsale a ridotta mobilità, il paziente non avvertirà particolari differenze rispetto al

periodo precedente l'intervento, perlomeno in condizioni dove non venga esasperato il movimento della colonna, come invece accade, per esempio, nella ginnastica artistica. Chiaramente nelle situazioni in cui l'artrodesi si estende ai livelli più bassi del rachide, quindi a partire da L4, la limitazione della mobilità sarà più evidente. In generale, eccetto questi casi, il paziente tornerà a condurre una vita assolutamente normale con la possibilità di praticare anche sport a livello amatoriale».

Il post operatorio prevede un periodo di consolidamento dell'impianto. Il paziente potrà riprendere a svolgere una vita

normale, ma dovrà astenersi per i primi sei mesi dall'attività sportiva. Anche la fisioterapia potrà iniziare, a discrezione del chirurgo, dopo circa quattro mesi dall'operazione. «Se alla visita di controllo ai quattro mesi non si sono verificate mobilizzazioni dei mezzi di sintesi, è possibile iniziare il percorso riabilitativo con il fisioterapista. «La fisioterapia si concentrerà inizialmente sullo stretching degli arti inferiori, per recuperare la rigidità per poi, integrare, a sei mesi, dopo la visita di controllo e la radiografia, il lavoro sulla colonna vertebrale per recuperare il suo range di movimento», conclude il dott. Nasto.

Abbigliamento sanitario, ausili per la mobilità, contenzioni e antidecubito.

Al tuo fianco, con semplicità

FERRUCCI
comfort

SAREMO PRESENTI A:

INFO@FERRUCCIGROUP.IT

WWW.FERRUCCICOMFORT.COM

SANITÀ
&
INNOVAZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

CASE HISTORY

Francesca Morelli

Mani robotiche i progetti di Prensilia



IH2 Azzurra, nata e utilizzata a scopo di ricerca, e Mia Hand, dispositivo medico a uso del paziente adulto con amputazione totale di mano sono le due soluzioni messe a punto da Prensilia, nata nel 2009 come spin-off dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa

Il design di Mia Hand ha ricevuto una serie di riconoscimenti internazionali, come il prestigioso Compasso D'Oro

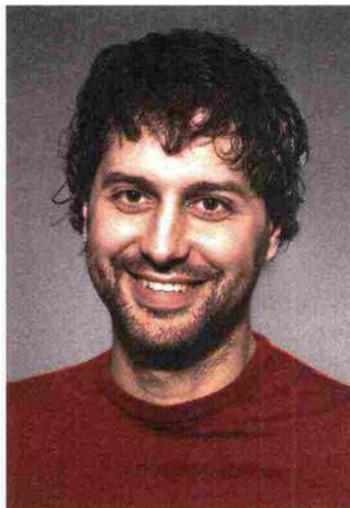
Azienda ancora giovane, Prensilia nasce nel 2009 come spin off dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa. Nome che identifica la mission e la filosofia aziendale: progettare e sviluppare mani robotiche avanzate, costruendo

sugli studi effettuati da ricercatori dell'Istituto di BioRobotica, con uno sguardo all'innovazione e a una offerta migliorativa e differenziante rispetto alle soluzioni presenti sul mercato, in termini di funzionalità e personalizzazione. Dalla creatività di questo pool di ricerca sono nate due mani robotiche: IH2 Azzurra,

a uso quasi esclusivamente di Ricerca&Sviluppo, e Mia Hand, fiore all'occhiello di Prensilia.

IH2 Azzurra

È il primo dispositivo creato dalla spin off pisana: una mano progettata da alcuni anni, ancora oggi utilizzata per la ricerca, in un'ottica di



Francesco Clemente, amministratore unico e socio di Prensilia

continuo perfezionamento delle potenzialità dello strumento. «Non si tratta di un dispositivo medico, dunque destinato alla clinica e al paziente», spiega Francesco Clemente, amministratore unico e socio di Prensilia, «ma del mezzo per approfondire studi su protesi di mano, robotica umanoide, neuroscienze, ergonomia per ricercatori della Scuola Pisana, ma anche per diversi centri, istituti e università da tutto il mondo. Studi che vertono, per esempio, sulla capacità di controllo delle protesi di mano o anche per valutare la percezione tattile durante azioni di vita quotidiana in persone che hanno subito un'amputazione».

Mia Hand

Nel 2016, grazie a finanziamenti dedicati, Prensilia sviluppa Mia Hand, una mano robotica progettata per essere un DM, ovvero una protesi di mano

utilizzabile dal paziente nella quotidianità. La protesi, ormai ultimata in tutte le fasi di realizzazione, è in procinto di ricevere la marcatura CE per il prossimo lancio sul mercato. Il dispositivo verrà presentato in veste ufficiale a Exposanita (Bologna, 17-19 aprile 2024) e ad OTworld (Lipsia, 14-17 maggio 2024).

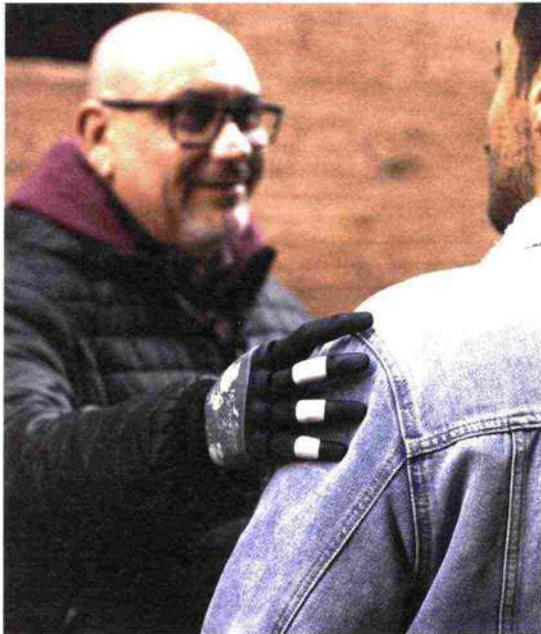
«La protesi», prosegue Clemente, «è stata testata su un ristretto gruppo di pazienti, permettendo di affinare e migliorare le performance del dispositivo e poterla presto proporre ad alcuni centri ortopedici che hanno mostrato interesse».

Anche per l'innovazione che Mia Hand propone rispetto alle protesi attualmente in commercio in termini di posizionamento, funzionalità e personalizzazione. Si tratta, infatti, di una mano mioelettrica (dotata cioè di motori, batterie e di un controllo tramite sensori elettromiografici) che si colloca tra le due offerte di categoria esistenti: protesi semplici che consentono di effettuare singoli movimenti di apertura e chiusura, definite tridigitali, e protesi multiarticolate che permettono il movimento indipendente di tutte le dita. Un vantaggio in realtà solo apparente: i costi elevati e la complessità funzionale ne diminuiscono le performance in termini di velocità di esecuzione del movimento e di forza di presa, riducendone anche l'impiego e il gradimento del paziente.

«Mia Hand si colloca nel mezzo tra queste due soluzioni permettendo di effettuare tre

delle prese più utilizzate nella quotidianità, ovvero la presa cilindrica (che consente di afferrare gli oggetti più grandi come un bicchiere), la presa di precisione (che, coinvolgendo solo pollice e indice, permette azioni di motricità fine, per esempio allacciare bottoni o afferrare oggetti di piccole dimensioni) e infine la presa laterale, oltre a permettere di puntare o flettere l'indice indipendentemente (per digitare su una tastiera o premere pulsanti). La scelta di queste prese non è casuale, ma proviene da una selezione tra le dieci prese più comuni descritte in letteratura che massimizza il numero di attività della vita quotidiana che possono essere svolte. Riducendo il numero di movimenti possibili, siamo riusciti a potenziare le capacità di Mia Hand, ottenendo velocità e forza elevata in ogni presa, fornendo alla mano sia una maggiore funzionalità rispetto alle protesi mioelettriche basiche che un miglior controllo dei movimenti rispetto a quelle più avanzate. Queste ultime in genere, sebbene permettano di eseguire un numero di prese maggiori, di fatto vengono sfruttate solo per l'esecuzione di tre o quattro movimenti, tra cui quelli scelti per Mia Hand, proprio a causa delle difficoltà nel controllare con le tecnologie oggi disponibili un alto numero di movimenti».

Le prese eseguite da Mia Hand coprono all'incirca l'80% delle attività di vita quotidiana, permettendo all'utilizzatore di acquisire e gestire in autonomia le attività più comuni nella quotidianità.

CASE HISTORY MANI ROBOTICHE BY PRENSILIA


I pazienti apprezzano soprattutto la velocità d'esecuzione dei movimenti di Mia Hand, più rapida rispetto alle attuali protesi mioelettriche

Una protesi personalizzabile

Mia Hand è l'unico dispositivo sul mercato che consente una completa personalizzazione estetica da parte del paziente: le componenti esterne di cui è dotata – guanto, cover, dito e polpastrello – sono tutte personalizzabili nel colore e le cover, in aggiunta, possono essere adattate anche in termini di texture, per esempio con disegni stampati o in rilievo. Tali aspetti ricalcano la filosofia che sta dietro il dispositivo che intende superare alcuni stigmi ancora esistenti: dalla nascita delle protesi mioelettriche, all'incirca 50 anni fa, si è sempre spinto l'utilizzatore a nascondere la propria disabilità tramite l'uso di un guanto cosmetico, di rivestimento della protesi, che mimasse la cosmetica "naturale" della mano sana. La possibilità di personalizzare il dispositivo

consente invece alla persona di esprimere sé stesso, secondo gusti e necessità.

«I pazienti», aggiunge Clemente, «apprezzano soprattutto la velocità di esecuzione dei movimenti di Mia Hand, più rapida rispetto alle attuali protesi mioelettriche, mentre fra le criticità hanno evidenziato la delicatezza di alcune componenti delle protesi. Il guanto nello specifico, che copre solo parzialmente le dita, resta la componente più usurabile che richiede maggior cura e attenzione da parte del paziente. Stiamo, dunque, lavorando a questo aspetto per migliorarne la durabilità assieme ad alcuni altri aspetti di Mia Hand.

Per esempio, abbiamo in programma di produrla anche in altre taglie per renderla utilizzabile anche a pazienti di corporatura più minuta o a adolescenti. A oggi, infatti, è a uso solo in pazienti con assenza della mano completa dovuta a un'amputazione (al livello del polso o più prossimale) o per patologia congenita. Inoltre, stiamo cercando soluzioni che favoriscano la mobilità del polso, attualmente rigido».

La manutenzione

La protesi richiede una pulizia delle componenti esterne con panno umido e sapone neutro e un check-up annuale eseguito da Prensilia, mentre alcuni elementi quali guanto e scocche esterne possono essere direttamente sostituite dal centro ortopedico che fornisce la protesi al paziente. Le protesi sono a oggi totalmente rimborsate a persone che hanno

subito un infortunio sul lavoro, con costi coperti dall'Inail, negli altri casi la copertura è parziale da parte di Asl e Servizio Sanitario Nazionale sulla base del nomenclatore tariffario prevedendo l'esborso del paziente per la quota restante.

Ricerca e Sviluppo

In quanto spinoff dell'Università, Prensilia è orientata alla R&S e alla collaborazione con centri di ricerca e altre università.

«Inoltre, l'azienda prende direttamente parte anche a progetti di ricerca», conclude Clemente, «in cui vengono esplorati nuovi sistemi per il controllo delle protesi. Tra questi il progetto DeTOP, finanziato dalla Comunità Europea, che ha consentito a Prensilia di sviluppare il prototipo e la prima versione di Mia Hand e ad altri partner di creare la prima versione di interfaccia di controllo e sensazione tattile osteointegrata per amputazioni transradiali. Ovvero anziché utilizzare il sistema tradizionalmente applicato (invasatura e sensori appoggiati sulla pelle, senza parti impiantate nel braccio), questa interfaccia si avvale di un sistema collegato al braccio chirurgicamente, che ne permette un uso più versatile, intuitivo e confortevole, senza necessità di invasatura».

Prensilia collabora con università e centri in Italia e all'estero, prevalentemente dall'Europa e in parte anche dagli Usa. La prospettiva è di lanciare Mia Hand in Italia nel 2024, con l'intento di espansione oltre confine già dal prossimo anno.



Senzaetà si affaccia alla ribalta della convegnistica sanitaria da protagonista con i suoi temi e i suoi contenuti. Di più: siamo da tempo il primo network italiano della salute, specializzato nella comunicazione sanitaria per gli addetti ai lavori. Comunicare in modo semplice, giornalistico, le notizie, le informazioni e le decisioni del legislatore in materia di Sanità, serve.

Serve alla classe medica, ai farmacisti, ai politici che devono programmare per i cittadini i migliori servizi di tutela, a cominciare dalla prevenzione.

Serve agli operatori che quotidianamente si occupano di coloro che hanno bisogno, siano essi malati, non autosufficienti, fragili, anziani.

Serve ai cittadini stessi, alle famiglie, a coloro che si prendono cura del futuro e della salute dei loro cari. Perché se la civiltà di una nazione si misura dalla stata di salute dei suoi abitanti, a fare la differenza spesso è la corretta, continua, puntuale informazione.

Sono molti che ci leggono e ci chiedono consigli per stare meglio, sapere a chi affidarsi e di chi fidarsi. Perché l'intelligenza artificiale, la chatgpt, la rete, internet o come vogliamo chiamarlo... non può sostituire il medico.

Questo è la mission di Senzaetà. La convegnistica allora è uno strumento di confronto e preview, approfondimento e comprensione, di cosa si può fare, di che cosa si dovrebbe fare. Partecipare al convegno, alla tavola rotonda, al workshop aziendale, al congresso dedicato a qualsiasi livello, sia esso istituzionale, locale, scientifico, serve.

Senzaetà si è specializzata sulla Silver Economy, sulla Terza età, sulla longevità attiva e su quella non autosufficiente, sulle strutture come le Rsa e sull'assistenza territoriale. Ha dati, statistiche e opinioni, le aders. Ha anche suggerimenti e critiche. Siamo stati presenti e protagonisti al Forum sulla Non Autosufficienza di Bari, saremo a quello di Milano di maggio. Così, siamo anche all'EXPOSANITA' insieme a illustri relatori, medici, aziende e società.

Presenti.

È compito primario del giornalista raccontare fatti e riportare pareri e resoconti di ciò che concerne la Sanità, i suoi ritardi e le conquiste in tema di diagnostica, cure e terapie. Ma cerchiamo anche di proporre qualcosa in più. Per ottobre stiamo organizzando la seconda edizione del Senior Economy Open Days, a Roma. Stiamo preparando alcuni interventi perché il prossimo G7 Sanità, ad Ancona, sia un utile e proficuo momento di programmazione per la sanità europea, chiamata a confrontarsi attraverso l'incontro dei ministri dei sette Paesi... "che contano". Il nostro vuol essere un piccolo contributo. Una riflessione che lascia ben sperare per un cambiamento epocale. Perché vivere più a lungo possa voler finalmente significare anche vivere in salute, più a lungo.

Luca Guazzanti
l.guazzanti@senzaeta.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

SANITÀ DIGITALE

ZUCCHETTI PROTAGONISTA AD EXPO SANITÀ '24



Gli esperti relatori Galfione e Armellin sui temi dell'AI applicata all'organizzazione dei servizi e sul potenziale (e rischi) dell'Health data governance

Dal 17 al 19 aprile prossimi la squadra del gruppo Zucchetti, storicamente protagonista nel mondo della sanità attraverso i suoi prodotti e servizi digitali, partecipa al tanto atteso evento biennale Exposanita a Bologna.

L'edizione fieristica dell'Expo 2024 dedicata agli aspetti innovativi della Sanità valorizza il tema delle risorse umane e le competenze come strumento chiave ed imprescindibile per assicurare qualità e tenuta del Servizio Sanitario Nazionale.

Un tema, quello delle risorse umane, particolarmente caro al gruppo Zucchetti, che, attraverso le sue soluzioni per l'HR, dispone dell'offerta più ampia del mercato, con piattaforme e servizi che puntano ad integrare tutti i processi correlati alla gestione delle persone, supportando le organizzazioni anche negli adempimenti normativi connessi, pensiamo alla recente normativa sul whist-

leblowing. Turni e presenze, selezione, formazione, valutazione, welfare, sono queste alcune delle aree funzionali sulle quali si sviluppano le soluzioni del gruppo.

È nota a tutti la carenza di personale - non solo medico - sul territorio e in particolare nelle realtà che si occupano dell'assistenza ai più fragili.

Pensiamo ad esempio alle RSA - di cui su queste pagine di Senzaetà si è parlato molte volte - che faticano a trovare infermieri, operatori sociosanitari, assistenti ed altre figure chiave.

La valorizzazione del patrimonio umano è da sempre al centro del lavoro del gruppo Zucchetti che si impegna in maniera costante e specifica nel mettere a disposizione software per la raccolta e la condivisione dei dati, favorendo la collaborazione e l'organizzazione del personale ed efficientando al contempo il lavoro e lo scambio delle informazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Paolo Galfione, amministratore
Zucchetti Healthcare



Giampaolo Armellin, Responsabile di
Zucchetti Healthcare Lab

Sono molti i vantaggi che derivano dall'implementazione di strumenti digitali nelle organizzazioni che operano in sanità. Grazie, ad esempio, alle applicazioni nell'ambito della preparazione della terapia, il personale può essere supportato nelle fasi più onerose, che tolgono tempo e risorse, come nel caso della preparazione della terapia.

Attraverso le integrazioni della cartella elettronica con specifici hardware, come l'armadio robotizzato, e agli strumenti per l'identificazione di operatore e paziente, viene snellita la fase di preparazione e viene potenziato il controllo nelle fasi di preparazione e somministrazione della terapia, con una conseguente riduzione del rischio.

Inoltre, guardando al futuro, l'integrazione di applicazioni dell'intelligenza artificiale nei software per la gestione della cartella clinica potrebbero offrirci ulteriori interessanti potenzialità. Pensiamo ad esempio ad attività molto onerose, come compilazione dei vari diari che potrebbe essere agevolata da una sorta di assistente virtuale che supporta il compilatore in queste fasi, suggerendo argomenti pertinenti.

Nel caso del PAI invece pensiamo a tutte le difficoltà connesse alla stesura da parte dell'équipe che potrebbe essere assistita nella progettazione da algoritmi che analizzano le varie schede del paziente, per proporre ai compilatori degli esempi di attività e di progetto.

Di questi ed altri temi che saranno affrontati a Bologna nell'ambito di questa edizione dell'Expo Sanità, nel convegno in programma il 17 aprile prossimo, abbiamo scoperto che la partecipazione di Zucchetti è diretta. Infatti si evince già dal titolo "Intelligenza artificiale in sanità: le applicazioni per la medicina e per l'organizzazione dei servizi" che

l'intervento di **Paolo Galfione**, amministratore di Zucchetti Healthcare e direttore della Business Unit Healthcare di Zucchetti, darà un forte contributo al tema. L'esperienza "sul campo" di Galfione ne fa un opinion leader di livello nazionale a riguardo e potrà certamente fornire con puntualità e conoscenza il punto della situazione su tali applicazioni e sulla digitalizzazione in corso dell'intero sistema sanitario. Su questo, torneremo anche noi di Senzaetà con uno specifico articolo successivo.

Ad Exposanità 2024 si discuterà anche di attenzione al dato e alla sua centralità. Un argomento molto sentito, basti pensare al fascicolo sanitario elettronico. Anche qui, Senzaetà ha "scoperto" l'influenza e il diretto coinvolgimento del Gruppo Zucchetti. L'interoperabilità dei sistemi dovrebbe essere uno dei pilastri su cui fondare la sanità digitale, insieme alle piattaforme per la telemedicina che dovrebbero consentire di raggiungere il cittadino nel suo luogo di elezione, il domicilio.

Al tema della governance dei dati e degli ecosistemi digitali Exposanità dedica un importante momento congressuale inserito all'interno della ricca agenda di eventi programmati, attraverso il workshop dedicato: "**Health data governance: potenzialità e rischi**" in programma lo stesso giorno, il 17 aprile, al quale interverrà stavolta l'altro esperto del Gruppo: **Giampaolo Armellin**, Responsabile di Zucchetti Healthcare Lab, il motore della ricerca e dell'innovazione di Zucchetti Healthcare, la società del gruppo focalizzata nello sviluppo di soluzioni software per la sanità. La pandemia ci ha insegnato come la raccolta e l'analisi dei dati sia alla base del monitoraggio e quindi della governance al servizio del decision making nelle politiche sanitarie.

Pensiamo ora, sempre nell'ambito del management sanitario, agli indicatori di performance e di qualità, e a quanto importante sia una raccolta sistematica ed in tempo reale dei dati che sono a servizio di questi indicatori, una raccolta possibile solamente attraverso sistemi informatici integrati. Questi dati ed informazioni possono poi essere messi al servizio dei decisori, al fine di delineare andamenti e tendenze e per configurare scenari e politiche sanitarie.

Concludendo, potremmo dire che con la chiusura dell'emergenza pandemica alcune questioni sono state chiuse, ma altre sfide sono state messe in pista: il potenziamento delle reti sul territorio, la configurazione di una nuova relazione con il cittadino attraverso nuovi canali come la telemedicina, sono queste alcune delle nuove strade che il SSN sta intraprendendo per il futuro.

Interessanti workshop che fanno il punto sulla digitalizzazione in essere per il sistema sanitario: ma sempre al centro resta la persona



EXPOSANITÀ NEWS

ORIENTARSI A EXPOSANITÀ 2024



GLI ESPOSITORI 2024

(aggiornato al 22 marzo 2024)

RAGIONE SOCIALE	CITTÀ	SETTORE	PAD.	STAND										
3D Systems Italia Srl	Agrate Brianza	HORUS			Alfa Service Srl	Guano Capannori	SANITÀ DIGITALE	31	B41	Baisheng Medical Co. Ltd	Jiangmen City (CN)	DIAGNOSTICA	19	D50
3M Italia Srl	Pioltello	HORUS	21	B35	Alfadocs Italia Srl	Milano	SANITÀ DIGITALE	31	C29	Bandiera Lilla Società Cooperativa Sociale	Savona	HORUS	16	B2
A Circle Spa	San Pietro in Casale	HORUS	22	A52	Alfredo Carrea & Figli Srl	Genova	HORUS	21	B1	Bartieri Spa	Reggio Emilia	HORUS	16	Saletta Barberi A28
A.I.E.I. - Associazione Italiana di Fisioterapia	Roma	HORUS	22	C52	All Mobility Trading Srl	Reggio Emilia	HORUS	16	A30	Bauerfeind Italia Srl	Cinisello Balsamo	HORUS	21	B17
A.I.T.D. Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali	Roma	HORUS	22	C72	Allnet, Italia Spa	Casalecchio di Reno	SANITÀ DIGITALE	31	C38	Bauer Spa	Matera	HOSPITAL	19	C50
A.M.I. Italia Srl	Quarto	HOSPITAL	19	C31	Alois Praschberger Rolltechnik & Sport GmbH	Niederndorf (AT)	HORUS	16	A2	Bio3dmodel Srl	Barberino Tavarnelle	HOSPITAL	19	A27
A.N.T.A.B. Associazione Nazionale Tecnici Apparecchiature Mediche	Monza	HOSPITAL	19	D68	Alois Praschberger Rolltechnik & Sport GmbH	Niederndorf (AT)	HORUS	16	A6	Bionic Power Inc.	Vancouver (CA)	HORUS	21	B63
A.N.Te.V. Associazione Nazionale Tecnici Verificatori	Pioltello	HOSPITAL	19	D59	Alps South Italy Srl	Funo di Argeato	HORUS	21	B47	Bionic Power Inc.	Vancouver (CA)	HORUS	21	A53
A3-Med Srl	Gaggio Montano	HORUS	22	B57	Anahata Oniro Srl	Lecco	HORUS	21	C81	Birkenstock	Linz (DE)	HORUS	21	A49
Abena A/S	Aabenraa (DK)	HOSPITAL	19	D31	Anaste Associazione Nazionale Strutture Territoriali	Roma	HOSPITAL	32	C38	Bk Group Srl	Treviglio	HOSPITAL	19	C64
Ability Group Srl	Mogliano Veneto	HORUS	22	B42	Anstipp	Badia Polesine	HOSPITAL	32	C39	Bliss Srl	Trento	HOSPITAL	32	C21
Ability Group Srl	Mogliano Veneto	HORUS	22	B38	Antar Sp. J.	Warszawa (PL)	HORUS	21	C45	Bodytech Srl	Santo Stefano di Magra	HORUS	16	B45
Ability Group Srl	Mogliano Veneto	HORUS	22	Saletta Ability Group - C42	Anziani e Non Solo Società Cooperativa	Carpi				Borgione Srl	S. Maurizio Caravese	HORUS	22	A30
Ability Group Srl	Mogliano Veneto	HORUS	22	C44	Are Associazione Regionale Economi-Proveditori Emilia-Romagna e Marche		HOSPITAL			Btree Srl	Foligno	HORUS	31	B36
Adlife Srl	Roma	SANITÀ DIGITALE	31	C19	Artea.Com Srl	Milano	SANITÀ DIGITALE	31	A13	Bis Spa	Carbagnate Milanese	HORUS	22	B58
Advenias Srl	Bologna	SANITÀ DIGITALE			Asd Crossabill by Mattia Cattapan	San Martino di Lupat	SALUTE AMICA	16	E5	Butterfly Lab Srl	Vicenza	DIAGNOSTICA	21	B75
Afea Srl	Terni	SANITÀ DIGITALE			Asem Srl	Casale Sul Sile	HOSPITAL	19	D41	By Conniehansen Aps	Stenlose (DK)	HORUS	16	A2
Aft International Nv	Oelegem (BE)	HORUS	21	B53	Aspasso Bike Srls	Senigallia	HORUS	16	B10	By Conniehansen Aps	Stenlose (DK)	HORUS	16	A6
Aft International Nv	Oelegem (BE)	HORUS	21	A53	Assouasilli	Roma	HORUS	16	D56	Ca-Mi Srl	Langhirano	HORUS	21	B27
Agarfit Srl	Serravalle (SM)	HORUS	22	C1	Assouasilli	Roma	HORUS	16	D49	Cam Hospital Srl	Paola	HOSPITAL	19	A33
Agon Srl	Paderno di Paese	HORUS	21	A45	Associazione Regionale Economi-Proveditori Emilia-Romagna e Marche		HOSPITAL			CAMIST S.COOP A R.L. Società Benefit	CASTENASO	HOSPITAL	32	C26
Alias Bologna Onlus - Centro Wecaremore	Bologna	HORUS	16	D54	Artea.Com Srl	Milano	SANITÀ DIGITALE	31	A13	Capelli Srl	Salizole	HOSPITAL	22	B22
Alias Bologna Onlus - Centro Wecaremore	Bologna	HORUS	16	D53	Asd Crossabill by Mattia Cattapan	San Martino di Lupat	SALUTE AMICA	16	E5	Card - Confederazione Associazioni Regionali di Distretto		SALUTE AMICA		
Aio Associazione Italiana di Psicogeriatrics	Padova				Asem Srl	Casale Sul Sile	HOSPITAL	19	D41	Caremed Srl	Alfianello	HOSPITAL	32	A20
Aiti - Associazione Italiana Traduttori E Interpreti	Bologna	SALUTE AMICA	19	D29	Aspasso Bike Srls	Senigallia	HORUS	16	B10	Carraro & C. Snc	Pianiga	HOSPITAL	19	B80
Alea Sas di Dedione Sifio e C. Sas	Moncalieri	HOSPITAL	19	C69	Assouasilli	Roma	HORUS	16	D56	Cartotecnica Sei Srl	Bondeno	DIAGNOSTICA	19	B58
Aleoh Srl	Rubiera	HOSPITAL	19	B47	Assouasilli	Roma	HORUS	16	D49	Cba Dr Stp Srl	Povereto	SANITÀ DIGITALE	31	C9
					Associazione Regionale Economi-Proveditori Emilia-Romagna e Marche		HOSPITAL			Cellula Sistemi Costruttivi Srl	Milano	HOSPITAL	19	A70
					Associazione Promozione Sociale Rinata E.T.S.	Castel San Giovanni				Centro Leonardo Società Cooperativa Sociale	Genova	SANITÀ DIGITALE	31	C2
					Astr Srl	Milano	SANITÀ DIGITALE	31	A31	Cerrotek Srl	Ivrea	HOSPITAL	32	C19
					Athens Srl	Sassari	SANITÀ DIGITALE	31	A15	Cfs Italia Srl	San Biagio di Callalta	HOSPITAL	19	B42
					B&D Braod E Dispositivi Srl	Busnago	SANITÀ DIGITALE			Cam Compugroup Medical Italia Spa	Molfetta	SANITÀ DIGITALE	31	B16
					B.C.S. Biomedical Computing Systems Srl	Erba	SANITÀ DIGITALE	31	A23					
					B.Eb. Srl	Massa Lombarda	HORUS	22	A44					

Exposanità news • aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



EXPOSANITÀ NEWS

Table with columns: Ragione Sociale, Città, Settore, Pad., Stand, and multiple columns of exhibitor details including name, location, and stand number.

6 Exposanità news - aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015



Margotta Medical Srl	Casalecchio di Reno	HOSPITAL	32	C9	Pedisan Srl	San' Andrea delle Fratte	HORUS	21	B26	Sportho GmbH	Bellwald (CH)	HORUS	21	C61
Mc Evolution Srl	Giro Marina	HOSPITAL	19	A57	Peterlegwood Srl	San Donà di Piave	HORUS	21	C55	Sr Labs Srl	Milano	HORUS	16	C46
Meotronic Medicaie Srl	Grassano	HORUS	22	A2	Plai Orotech Srl	Vittorio Veneto	HOSPITAL	19	A44	Stannah Montascale Srl	Assago	HORUS	16	B14
Medenjoy Srl	Vicenza	HORUS	22	C22	Pineapple Contracts	Kent (GB)	HOSPITAL	19	C27	Sleeper Group	Leeds (GB)	HORUS		
Medi Italia Srl	Zola Predosa	HORUS	21	A65	Pio Dusini di Dusini Francesco & C. Sas	Trento	HORUS	21	C23	Studiogest Srl	Roma	HORUS		
Medi Gest. Srl	Ragusa	HOSPITAL	32	C10	Pixel di Cascino Domenica	Ancona	HOSPITAL	32	C5	Svas Biosana Spa	San Giuseppe Vesuviano	HOSPITAL	19	B56
Medical Electronic Applications Srl	Potenza	SANITÀ DIGITALE	31	A1	Plantamed Srl	Roma	HORUS			Sync Lab Srl	Napoli	SANITÀ DIGITALE	31	C33
Medici Senza Frontiere Onlus	Roma	HOSPITAL	19	D64	Podaris Srl	Crosetta del Montello	HORUS	21	C10	Sysdat Sanità Srl	Saronno	SANITÀ DIGITALE	31	B38
Medigas Italia Srl	Assago	HORUS	21	B63	Practision Srl	Bodio Lomnago	SANITÀ DIGITALE	31	B36	Tarkett	Nami Scalo	HOSPITAL	19	B72
Mediland Srl	Milano	HORUS	16	A14	Premsilia Srl	Portoferra	HORUS	22	C63	Teampast Srl	Zerbitate Di Bondeno	HOSPITAL	19	B59
Medishare Telemedione Srl	Gorizia	HOSPITAL	19	B64	Privatassistenza & Human Assistance	Reggio Emilia	HORUS	16	E20	Technogym Spa	Cesena	HORUS	22	A38
Medihs Saglik Hizmetleri	Sarıyer/ Istanbul (TR)	HOSPITAL	19	B30	Pro Medicare Srl	Mesagne	HORUS	16	D20	Tecniche Nuove Spa	Milano	HORUS	22	B26
Meneghini & Associati Srl	Vicenza	SALUTEAMICA			Pro Senectute Srl	Curciate	HORUS	16	D18	Tecnocaps® Snc	Due Carrare	HOSPITAL	19	A52
Mespa Saglik Teknolojileri Sanayi Anonim Sirketi	Gaziantep (TR)	HOSPITAL	19	D28	Protconica Italia Srl	Albignese	HORUS	21	C67	Tecnobody Spa	Daimine	HORUS	22	A12
Metline Srl	San Martino Buon Albergo	HORUS	21	B2	Quick Medical Uniform	Solaro	HOSPITAL	22	C57	Tecnobody Spa	Daimine	HORUS	22	A22
Metodo Ds Srl	Modena	HORUS	21	C13	Quicktype Srl	Bergamo	HORUS	22	B23	Tecnologie Medicali Srl	Bergamo	HOSPITAL	19	C28
Metropolis Srl	Assago	SANITÀ DIGITALE	31	A37	Quine Srl	Milano	HOSPITAL	19	C75	Telea Electronic Engineering Srl	Sandriago	HORUS	22	A56
Microgate Srl	Bozano	HORUS	22	C16	Ramedical Srl	Grantorto	HOSPITAL	32	B13	Teleflex Medical Srl	Varese	HORUS	16	A19
Miles Healthcare Technology GmbH	Graz (AT)	DIAGNOSTICA	19	C57	Randstad Italia Spa	Milano	HOSPITAL	19	B60	Telemico Srl	Genova	SANITÀ DIGITALE	31	C5
Miltecho Srl	Paderno Dugnano	HORUS	16	A24	Reativ Srl	Villanova	HOSPITAL	19	C30	Televo Healthcare	Izegem (BE)	HOSPITAL	19	A71
Mobility Care Srl	Cornuda	HORUS	16	C8	Relabilia technologies Srl	Milano	HORUS	22	B2	lenorino Srl	Blassano	HORUS	21	A29
Molinar Electromedical Snc di Molinari Marco & C.	Bologna	HORUS	22	C49	Relax Up Srl	Miano	HORUS	21	C77	Teonisi Spa	Torino	HORUS		
Moveo Srl	Padova	HORUS	22	C4	Rimac Srl	Rivogio	HORUS	22	A36	The Hygenic Corporation	Akron, Ohio (USA)	HORUS	21	B36
Movi Spa	Milano	HORUS	16	D24	Rinox Srl	Fondi	HOSPITAL	19	B40	Performance Health, Llc	Genzano	HORUS	21	B35
Movi Spa	Milano	HORUS	16	D32	Ro+Ten Srl	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Tim Srl	Genzano	HORUS	21	B35
Movi Spa	Milano	HOSPITAL	32	B14	Ro+Ten Srl	Verano Brianza	HORUS	21	A53	Imep Engineering	Recanati	HOSPITAL	19	A39
Multimedical Srl	Viedana	HOSPITAL	19	A35	Ronna Medical D.O.O	Zagabria (HR)	HOSPITAL	19	C61	Ts Quality & Engineering	Canlarana	HOSPITAL	21	C9
N.O.R.I.S. Srl Unipersonale	Ponte Taro di Noceto	HOSPITAL	19	C68	S.C.M. Srl	Milano	HOSPITAL	19	A39	Tsc Health Solutions Srl	Roma	SANITÀ DIGITALE	31	B42
Nacatur International Import Export Srl	Castelvecchio di Monte Porzio	HOSPITAL	19	C38	S.I.M.F.E.R. - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa	Roma	HORUS			Tdy Rheinland	Pogliano Milanese	SALUTEAMICA	19	A24
Naturallock Srl	Bozano	HORUS	21	A49	Safte Spa	Collegrno	HORUS	21	A15	Ubiotec Quality Life S.L.	Alicante (ES)	HORUS	21	A45
Neosperience Health Spa	Milano	SANITÀ DIGITALE	31	C11	Saluter Srl	San Zeno di Cassola	HORUS	21	C27	UDGLT - Unità di Riabilitazione delle Gravi Disabilità Infantili dell'Età Evolutiva - Ausi Reggio Emilia				
Neural Assembly Int Ab (Cogmed)	Stoccolma (SE)	SANITÀ DIGITALE	31	C2	Sanico Srl	Cusago	HORUS	21	B36	Unetia - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale	Roma	HOSPITAL	32	A40
Nobel88 Srl	Reggio Emilia	HORUS	21	A81	Sav Srl	Recanati	HORUS	16	A7	Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (UIDM)	Bologna	HORUS	16	D2
Novamedisun Italia Srl	Bologna	HOSPITAL	19	C81	Saxos Informatica Srl	Sassuolo	SANITÀ DIGITALE	31	B5	Scant Srl	Ferrara	HOSPITAL	19	C84
Nuova Fotati Spa	Fiano Romano	HOSPITAL	32	B2	Scent Srl	Ferrara	HOSPITAL	19	C84	Schnack Seconet Ag	Vienna (AT)	HOSPITAL	19	C32
Nuova Ginev Srl	Casalnuovo	HORUS	21	C29	Schraack Seconet Ag	Vienna (AT)	HOSPITAL	19	C32	Schonn Medizintechnik GmbH	Mönchengladbach (DL)	HOSPITAL	19	A39
Nutrisens Italia Srl	Torino	HOSPITAL	32	B1	Secom Srl	Ferrara	HOSPITAL			Seda Spa	Trezzano sul Naviglio	HOSPITAL	19	B28
Nuvia Srl	Chiavari	SANITÀ DIGITALE	31	C3	Seda Spa	Trezzano sul Naviglio	HOSPITAL	19	B28	Sensor Medica Srl	Guidonia Montecelio	HORUS	21	A5
O3 Enterprise Srl	Trieste	SANITÀ DIGITALE			Sensoria Health	Redmond - Washington (USA)	HORUS	21	B53	Sensoria Health	Redmond - Washington (USA)	HORUS	21	A53
Oaser Ordine Assistenti Sociali Emilia-Romagna	Bologna	SALUTEAMICA			Service1 Srl	Forlì	HOSPITAL	19	D70	Shazzam I.T. Srl	Forlì	SANITÀ DIGITALE	31	B37
Off Carr Srl	Villa del Conte	HORUS	16	A2	SHINING 3D Technology GmbH	Stuttgart (DL)	HORUS			Slc Spa	Irescore Cremasco		32	B22
Off Carr Srl	Villa del Conte	HORUS	16	A8	Slc Spa	Irescore Cremasco		32	B22	Sistemi Avanzati Elettronici Srl	Cossato	SANITÀ DIGITALE	31	A21
Officina Ortopedica Maria Adelaide Srl	Torino	HORUS	21	B78	Sistemi E Finiture Srl	Grassano	HOSPITAL	19	B61	Sistemi E Finiture Srl	Grassano	HOSPITAL	19	B61
Oldata Spa	Roma	SANITÀ DIGITALE	31	B32	Sixtus Italia Srl	Prato	HORUS	22	B50	Sit Srl	Cernusco sul Naviglio	HOSPITAL	19	D61
Olmedo Special Vehicles Spa	Ghiardo di Biibiano	HORUS	16	C36	Sit Srl	Cernusco sul Naviglio	HOSPITAL	19	D61	Smeg Spa	Guastalla	HOSPITAL	19	B39
Olmedo Special Vehicles Spa	Ghiardo di Biibiano	HORUS	16	B36	Smeilwell	Stockholm (SE)	HORUS	21	A49	Smile Jn - Customer Satisfaction	Cesano Maderno	SANITÀ DIGITALE	31	A29
Olmedo Special Vehicles Spa	Ghiardo di Biibiano	HORUS	16	A36	Softworks	Melegnano	SANITÀ DIGITALE	31	A17	Solidea by Calzificio Pinelli Srl	Castel Goffredo	HORUS	21	B49
Omega Ausili Srl	Reggio Emilia	HORUS	16	B28	Sonoscope Europe Srl	Roma	HORUS	22	B36	Sostel Srl	Albano S.Alessandro	HOSPITAL	19	A21
Onit Sanità Srl	Cesena	SANITÀ DIGITALE	31	B19	Sostel Srl	Albano S.Alessandro	HOSPITAL	19	A21	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Ordine Interprovinciale Psicoterapisti Bologna e Ferrara	Bologna	HORUS			Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Orienta Spa - Società Benefit	Roma	HOSPITAL	19	B27	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Orion Srl	Calenzano	HORUS	16	C20	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
P.B. Pharma Srl	Torino	HORUS	21	A75	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Panam Srl	Vignola	HOSPITAL	22	C53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Pando Labs	Vecchiano	SANITÀ DIGITALE	31	B24	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Paramos Srl	Magnago	HORUS	21	B43	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53
Pavis Spa	Buguggiate	HORUS	21	B41	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53	Sovaco	Verano Brianza	HORUS	21	B53

7 **Exposanita news** • aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

101015

AGGIORNAMENTO IN FIERA

Chiara Masciocchi

I problemi vascolari e plantari vanno affrontati insieme: a Exposanita un seminario ne parla

Le malattie dei vasi delle gambe e i disturbi di appoggio del piede richiedono un approccio olistico per una cura adeguata. Se ne parla giovedì 18 aprile (sala Bellini, pad. 21 A83, 14:30-16:30) nel seminario "La correzione ortesica può modificare l'emodinamica. Le sinergie con la compressione elastica"

La relazione tra le malattie del sistema venoso degli arti inferiori e le alterazioni posturali è al centro del seminario di aggiornamento "La correzione ortesica può modificare l'emodinamica. Le sinergie con la compressione elastica", organizzato da Accademia Tecniche Nuove e in programma giovedì 18 aprile dalle 14.30 alle 16.30 in Exposanita 2024 presso BolognaFiere. A condurlo il dott. Guido Arpaia, specializzato in ematologia e in angiologia medica, già direttore di Medicina Interna dell'ASST Brianza e past president della SIAPAV, e il prof. Andrea Lauria, docente presso il corso di laurea in Tecniche Ortopediche, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Pavia. «Con il dott. Arpaia collaboriamo da tempo in ottica di condivisione delle competenze: io mi occupo di posturologia da anni e lui ha grande esperienza nella gestione delle patologie vascolari», riferisce Lauria. «Ci siamo accorti che molte patologie venose sono spesso associate a problemi posturali. Da qui l'idea di divulgare in questo seminario un approccio al problema in termini di diagnosi e terapia, mettendo in relazione patologie venose e muscolari e disturbi posturali». «Il tema del seminario si conosce da tempo ma è stato sempre poco studiato e soprattutto standardizzato, non ci sono grandi indicazioni su come comportarsi»,

è il commento di Arpaia, «nemme nelle linee guida ministeriali 2017 su classificazione, inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni si fa cenno a una valutazione vascolare». «Spesso i medici non valutano adeguatamente i problemi plantari e i tecnici ortopedici altrettanto per i problemi vascolari: non c'è una coscienza olistica del problema ed è proprio questa la lacuna da colmare», riprende Lauria. «Ci concentriamo sulla parte inferiore del corpo perché le patologie venose sono molto più frequenti in quella sede», puntualizza Arpaia. «Tuttavia, la problematica posturale tendenzialmente coinvolge tutto il corpo, in primis la colonna. A livello del piede ha spesso ricadute sulla dinamica venosa e obbligano ad analizzare l'aspetto posturale nell'ambito del progetto di cura».

Il piede, preziosa pompa meccanica

Nel corso del seminario l'attenzione andrà alla relazione tra problemi venosi e appoggio plantare scorretto. Il piede è infatti una delle strutture che si occupano del ritorno venoso: nelle gambe il sangue arriva tramite le arterie sfruttando la spinta del cuore che, quando supera i capillari e rientra nelle vene, si esaurisce pressoché totalmente. Il sangue, allora, per risalire lungo tutto l'arto inferiore contro gravità necessita dell'intervento di pompe meccaniche, una delle quali è rappresentata dalle strutture presenti nel piede. «La pianta del piede è una sorta di spugna che viene compressa ogni volta che la appoggiamo per camminare», dice Arpaia. «Quando

compresa, spreme il sangue verso le vene delle gambe, dove interviene una seconda pompa (muscolare), che durante il cammino spinge il sangue verso l'alto. Il tutto è agevolato dalle valvole venose, che fanno sì che il sangue vada solo dal basso verso l'alto e dalla superficie in profondità». La pompa respiratoria diaframmatica completa l'emodinamica verso il cuore destro.

I problemi vascolari correlati

Quando si ha a che fare con un problema podalico (es. piede piatto o cavo), la pompa plantare non funziona come dovrebbe; perciò, si possono riscontrare patologie vascolari portando a capire che alcuni problemi venosi non possono essere risolti del tutto senza una buona efficienza della pompa plantare. Il seminario intende richiamare l'attenzione di flebologi, angiologi, podologi, tecnici ortopedici e fisioterapisti e il messaggio è che, quando si ha a che fare con un piede problematico, bisogna pensare anche al sistema venoso sovrastante e viceversa perché se i due aspetti non vengono affrontati assieme non si può arrivare a una soluzione soddisfacente dal punto di vista funzionale e sintomatologico. Le limitazioni articolari (es. fibrotarica), non consentendo un movimento adeguato, interferiscono con la funzionalità delle pompe venose, necessitando l'intervento fisioterapico mirato a risolvere il problema.

Lo studio di un caso clinico

Durante il seminario sarà esposto un caso clinico particolare, la sto-



Guido Arpaia



Andrea Lauria

ria di un venete portatore di vene varicose e di un problema plantare importante.

«L'idea è stimolare una discussione tra i presenti per individuare il problema e capire come affrontarlo e comprendere che le due patologie non sono separate ma collegate: è un solo problema che va affrontato da due punti di vista diversi», precisano i relatori.

Osservare il paziente mentre cammina è fondamentale ed è basilare per mettere in relazione patologie venose e disturbi del piede: più si riesce a correggere il cammino più diventa efficace il ritorno venoso che fa arrivare il sangue al cuore e fa funzionare bene l'organismo. In quest'ottica è fondamentale realizzare uno studio posturometrico del caso che si sta osservando: strumenti quali pedane pressorie e sensori inerziali permettono di valutare la postura (posizione del centro di pressione del corpo, superficie d'appoggio, proiezione del baricentro) e di oggettivare parametri utili per definire determinati atteggiamenti fisiologici o patologici.

Doppio approccio, vascolare e posturologico

«Questo esame fornisce dati oggettivi che rappresentano il linguaggio comune attorno al quale fisiatra, ortopedico o vascolare possono dialogare sul benessere del paziente», commenta Lauria. «Interpretando i dati che dipendono da un esame posturale, il vascolare ha gli strumenti per comprendere in modo più approfondito l'origine del problema», aggiunge Arpaia.

L'iter di diagnosi ha una doppia possibilità: il paziente accede al sistema dopo una visita dall'angiologo o dal chirurgo vascolare, il cui esito suggerisce che accanto a deficit venosi, del meno gravi ai più seri, sono presenti alterazioni posturali e indirizza allo specialista per un esame postu-

rale; oppure, su indicazione del posturologo, il paziente svolge un esame posturale, che identifica possibili problemi venosi e indirizza dal medico vascolare. «L'esame posturale è uno strumento funzionale alla diagnosi e alla cura ma va analizzato e studiato dai due punti di vista», riprende Lauria.

«Il lavoro quotidiano e lo studio dei numerosi casi clinici che abbiamo affrontato nella pratica clinica ci ha reso consapevoli che nella maggioranza dei casi i problemi plantari e venosi sono strettamente connessi e si condizionano a vicenda». «A questo si aggiunge il sovrappeso, che riguarda buona parte della popolazione occidentale e che sovraccarica dal punto di vista meccanico gli arti inferiori e quindi i piedi», aggiunge Arpaia.

Come si interviene

«Il problema va affrontato complessivamente o comunque guardando entrambi gli aspetti, perché le statistiche dicono che sono correlati», ribadisce Lauria. In un paziente con entrambi gli apparati deficitari (appoggio scorretto e, per esempio, vene varicose) può essere necessaria una sinergia tra correzione ortesica e uso della calza elastica terapeutica, per ottenere un risultato migliore. La correzione ortesica resa dal plantare fa sì che le strutture podaliche tornino a lavorare adeguatamente, aiutando la risalita del sangue lungo l'arto inferiore.

Un corretto approccio ortesico può essere efficace per ristabilire una corretta postura e, a cascata, la soluzione dei problemi vascolari. La compressione elastica terapeutica, invece, agisce soprattutto sul sistema venoso superficiale, in particolare se maleto, accelerando e costringendo il flusso maggiormente verso vene più profonde, con valvole sane, rendendo più efficiente il ritorno venoso.

